



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 1 di 48

MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL SII con note alle proposte di modifica

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

TESTO DEL REGOLAMENTO DEL SII VIGENTE Deliberazione di Consiglio provinciale n.40 del 30 ottobre 2024	PROPOSTE DI MODIFICA	Note alle proposte di modifica
<i>[nuovo articolo]</i> 1.9 Qualità dell'acqua [...] 1.10 Definizioni [...] 16. Lettura del contatore: è la rilevazione da parte del Gestore, dei dati espressi dal misuratore, di norma volumetrico intestate all'Utente.	1.9 Facoltà di accesso alla proprietà privata In caso di pronto intervento, somma urgenza o pericolo per il servizio idrico, l'incolumità pubblica e l'ambiente, il personale del Gestore può accedere alle aree esterne della proprietà privata (compresi giardini o cortili, anche se recintati), pur in assenza dell'Utente o del proprietario, qualora l'accesso sia visivamente ed operativamente possibile senza compiere effrazioni. Tale accesso avviene per motivi di sicurezza e di adempimento di un pubblico servizio. Il Gestore risponderà dei soli danni materiali ed effettivi eventualmente arrecati alla proprietà privata durante le operazioni e strettamente necessari per l'esecuzione del servizio di urgenza. Qualora l'intervento avvenga in assenza dell'Utente, il Gestore provvederà ad informarlo tempestivamente con modalità tracciabili, specificando la motivazione dell'accesso e le attività svolte. 1.10 Qualità dell'acqua [...] 1.11 Definizioni [...] 16. Lettura del contatore: è la rilevazione da parte del Gestore, dei dati espressi dal misuratore, di norma volumetrico intestate all'Utente.	1.9 Facoltà di accesso alla proprietà privata Aggiunta di un nuovo articolo chiarificatore circa le attività in proprietà privata. 1.10 Qualità dell'acqua Cambio di numerazione paragrafo. 1.11 Definizioni Cambio di numerazione paragrafo. Correzione ortografica

21. Perdita occulta: è un guasto che interviene a valle del misuratore d'utenza e che porta alla dispersione della risorsa idrica quando il guasto stesso non sia rilevabile con la normale cura del buon padre di famiglia. 31. Subentro nel contratto di fornitura: consiste nella riattivazione della fornitura da parte di un nuovo utente, in seguito alla cessazione del contratto da parte dell'utente precedente. Si parla di RIATTIVAZIONE nel caso il subentro sia richiesto dalla stessa persona a cui era intestata l'utenza cessata. 37. Utenza raggruppata: quella riferibile ad un unico fabbricato composto da più unità immobiliari, servite da un'unica opera di presa e di un unico misuratore. 2.4 Impianti antincendio Il Gestore può fornire acqua per idranti, bocche antincendio e impianti a pioggia (complessivamente impianti antincendio), mediante specifico Contratto, compatibilmente alle caratteristiche della rete	21. Perdita occulta: : è un guasto che interviene a valle del misuratore d'utenza e che porta alla dispersione della risorsa idrica quando il guasto stesso non sia rilevabile con la normale cura del buon padre di famiglia. è una perdita idrica a valle del misuratore, su impianti di competenza dell'Utente, non visibile né individuabile con la normale diligenza, con dispersione della risorsa idrica nell'ambiente e priva di manifestazioni esterne. 31. Subentro nel contratto di fornitura: consiste nella riattivazione della fornitura da parte di un nuovo utente, in seguito alla cessazione del contratto da parte dell'utente precedente. Si parla di RIATTIVAZIONE nel caso il subentro sia richiesto dalla stessa persona fisica o giuridica a cui era intestata l'utenza cessata. 37. Utenza raggruppata: è quella riferibile ad un unico fabbricato composto da più unità immobiliari, servite da un'unica opera di presa e di a un unico misuratore. 2.4 Impianti antincendio Il Gestore può fornire acqua per idranti, bocche antincendio e impianti a pioggia (complessivamente impianti antincendio), mediante specifico Contratto, compatibilmente alle caratteristiche della rete	Modifica della definizione Specificazione Correzioni ortografiche
--	--	--

distributiva. Nessuna responsabilità può essere addebitata al Gestore in merito ad eventuali carenze di portata, di pressione della rete, sospensione dell'erogazione o inefficienza degli apparati antincendio. L'Utente si obbliga a provvedere alla corretta progettazione, costruzione e manutenzione della rete antincendio, in relazione all'allaccio concesso ed alle necessità di protezione antincendio o alle norme ed alle disposizioni emanate in materia dalle competenti Autorità. E' di totale pertinenza e totale responsabilità dell'Utente accertare e mantenere la perfetta efficienza dell'impianto effettuando periodiche verifiche. I richiedenti, al fine della stipula di un contratto specifico, devono fornire lo schema di installazione delle bocche antincendio approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Tutti gli impianti antincendio con possibilità di altra alimentazione dovranno essere muniti di un disconnettore a zone di pressione ridotta controllabile, atto ad impedire il riflusso dell'acqua nella rete. Il Gestore non si assume responsabilità nel caso di eventuali interruzioni di flusso o di variazioni di pressione dovute a causa di forza maggiore. L'allaccio deve essere corredato di un apparecchio di misura avente diametro	distributiva. Per i nuovi impianti, da progettare secondo le norme tempo per tempo vigenti, la rete di distribuzione interna per gli usi idropotabili e la rete per le derivazioni antincendio devono essere isolate e indipendenti l'una dall'altra. Nessuna responsabilità può essere addebitata al Gestore in merito ad eventuali carenze di portata, di pressione della rete, sospensione dell'erogazione o inefficienza degli apparati antincendio. L'Utente si obbliga a provvedere alla corretta progettazione, costruzione e manutenzione della rete antincendio, in relazione all'allaccio concesso ed alle necessità di protezione antincendio o alle norme ed alle disposizioni emanate in materia dalle competenti Autorità. E' di totale pertinenza e totale responsabilità dell'Utente accertare e mantenere la perfetta efficienza dell'impianto effettuando periodiche verifiche. I richiedenti, al fine della stipula di un contratto specifico, devono fornire lo schema di installazione delle bocche antincendio approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Le reti antincendio devono essere dotate di dispositivi antireflusso atti a prevenire l'inquinamento da riflusso nella rete pubblica di distribuzione dell'acqua potabile. Tutti gli impianti antincendio con possibilità di altra alimentazione dovranno essere muniti di un disconnettore a zone di pressione ridotta controllabile, atto ad impedire il riflusso dell'acqua nella rete. Il Gestore non si assume responsabilità nel caso di eventuali interruzioni di flusso o di variazioni di pressione dovute a causa di forza maggiore. L'allaccio deve essere corredato di un apparecchio di misura avente diametro	Aggiunta una precisazione tecnica. Aggiunta una precisazione tecnica.
--	---	---

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

nominale compatibile con la rete distributiva in accordo a quanto stabilito dal Gestore.

Gli impianti a bocca o ad idranti sono sottoposti alla seguente disciplina:

- a) l'Utente ha diritto di servirsi della bocca antincendio (o dell'idrante) esclusivamente in caso di incendio, limitatamente alle operazioni relative allo spegnimento e/o per effettuare prove di funzionalità dell'impianto antincendio, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal punto 5.8 del presente Regolamento;

- b) al fine di verificare il consumo dell'utenza antincendio e di eventuali usi impropri, come previsto dalle norme vigenti circa la misura dei consumi, qualora l'utente risulti inadempiente per gli impianti esistenti, il Gestore ha la facoltà di installare un idoneo misuratore di opportuno calibro sull'allacciamento delle bocche antincendio, con addebito delle attività svolte all'utente;

- c) il canone a forfait per la disponibilità di bocche antincendio è stabilito nei provvedimenti tariffari deliberati dall'Autorità di Ambito e sarà dovuto solo dai soggetti privati che eventualmente ne faranno richiesta.

nominale compatibile con la rete distributiva in accordo a quanto stabilito dal Gestore.

Gli impianti a bocca o ad idranti sono sottoposti alla seguente disciplina:

- a) l'Utente ha diritto di servirsi della bocca antincendio (o dell'idrante) esclusivamente in caso di incendio, limitatamente alle operazioni relative allo spegnimento e/o per effettuare prove di funzionalità dell'impianto antincendio, ~~pena l'applicazione delle~~ **sfruttando la quantità e la pressione consentite dalle condizioni di tempo e di luogo e dello stato di funzionamento della condotta pubblica dalla quale essa deriva, senza responsabilità alcuna del Gestore circa l'azione e l'efficacia della bocca medesima. Per utilizzi diversi da quanto sopra saranno applicate le**

sanzioni previste dal punto 5.8 del presente Regolamento;

- b) al fine di verificare il consumo dell'utenza antincendio e di eventuali usi impropri, come previsto dalle norme vigenti circa la misura dei consumi, qualora l'utente risulti inadempiente per gli impianti esistenti, il Gestore ha la facoltà di installare un idoneo misuratore di opportuno calibro sull'allacciamento delle bocche antincendio, con addebito delle attività svolte all'utente;

- c) il canone a forfait per la disponibilità di bocche antincendio è stabilito nei provvedimenti tariffari deliberati dall'Autorità di Ambito e sarà dovuto solo dai soggetti privati che eventualmente ne faranno richiesta.

Chiarimento tecnico.

3.1 Richiesta di somministrazione su utenze non allacciate

La richiesta di somministrazione deve essere presentata presso l'Ufficio del Gestore, su appositi moduli secondo le modalità previste dallo stesso. Tale domanda dà inizio al procedimento istruttorio per la verifica dei presupposti legali e tecnici per l'allaccio dell'utenza alla rete idrica, ma non impegna il Gestore alla somministrazione dell'acqua che viene concessa solo con la stipula del Contratto. Nella domanda deve essere specificata l'ubicazione dell'immobile per cui si richiede l'allaccio e il tipo di utenza in relazione all'utilizzazione dell'acqua.

Il Gestore si riserva di richiedere ulteriore documentazione per l'istruttoria della pratica.

Il Gestore, una volta effettuata l'istruttoria, comunica al richiedente l'importo del contributo per le spese di realizzazione dell'allaccio e per le attività dell'istruttoria stessa.

Il costo dell'allacciamento, calcolato preliminarmente ed in via provvisoria in funzione dei costi correnti di mano d'opera, noli, materiali e costi amministrativi, dovrà essere accettato per iscritto dal richiedente.

In seguito all'accettazione ed al pagamento delle spese di istruttoria e di una quota di acconto pari al 70% delle spese preventivate per la realizzazione dell'allaccio, sarà rilasciata l'autorizzazione ed effettuato l'allacciamento da parte del Gestore. L'accettazione del preventivo si intende efficace ad avvenuto pagamento della quota suddetta.

Il saldo delle spese consuntivate per la realizzazione dell'allaccio e le spese contrattuali saranno addebitate

3.1 Richiesta di somministrazione su utenze non allacciate

La richiesta di somministrazione deve essere presentata presso l'Ufficio del Gestore, su appositi moduli secondo le modalità previste dallo stesso. Tale domanda dà inizio al procedimento istruttorio per la verifica dei presupposti legali e tecnici per l'allaccio dell'utenza alla rete idrica, ma non impegna il Gestore alla somministrazione dell'acqua che viene concessa solo con la stipula del Contratto. Nella domanda deve essere specificata l'ubicazione dell'immobile per cui si richiede l'allaccio e il tipo di utenza in relazione all'utilizzazione dell'acqua.

Il Gestore si riserva di richiedere ulteriore documentazione per l'istruttoria della pratica.

Il Gestore, una volta effettuata l'istruttoria, comunica al richiedente l'importo del contributo per le spese di realizzazione dell'allaccio e per le attività dell'istruttoria stessa.

~~Il costo dell'allacciamento, calcolato preliminarmente ed in via provvisoria in funzione dei costi correnti di mano d'opera, noli, materiali e costi amministrativi, dovrà essere accettato per iscritto dal richiedente.~~

~~In seguito all'accettazione ed al pagamento delle spese di istruttoria e di una quota di acconto pari al 70% delle spese preventivate per la realizzazione dell'allaccio, sarà rilasciata l'autorizzazione ed effettuato l'allacciamento da parte del Gestore. L'accettazione del preventivo si intende efficace ad avvenuto pagamento della quota suddetta.~~

~~Il saldo delle spese consuntivate per la realizzazione dell'allaccio e le spese contrattuali saranno addebitate~~

mediante fattura emessa dal Gestore. Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori per la realizzazione dell'allaccio o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche del Gestore. All'ente proprietario della viabilità dovrà inoltre essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso. Degli adempimenti indicati nel presente comma è	mediante fattura emessa dal Gestore. Il costo dell'allacciamento è determinato ai sensi dell'Allegato 4 – Disciplinare Tecnico del S.I.I. in funzione delle opere standard previste. Il preventivo comprende i costi di istruttoria e gli altri costi amministrativi e ancorché previsti, a seconda dei casi, il costo per le opere idrauliche il costo per le opere edili (costi correnti di manodopera, noli e materiali). La successiva esecuzione dei lavori potrà avvenire solo a seguito del pagamento dell'importo dovuto e a seguito del rilascio da parte del Gestore dell'autorizzazione a procedere con gli stessi. Il pagamento della somma dovuta rappresenta condizione necessaria al rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte del Gestore unico. Il mancato pagamento della somma dovuta entro il termine indicato sul preventivo determinerà la mancata esecuzione dei lavori, senza che ciò sia imputabile al Gestore ed in tal caso all'utente verranno fatturati i costi per mancata accettazione come previsto all'art. 2.1 paragrafo "Spese contrattuali e di istruttoria" dell'Allegato 4 – Disciplinare Tecnico del S.I.I.. Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori per la realizzazione dell'allaccio o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche del Gestore. All'ente proprietario della viabilità dovrà inoltre essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso. Degli adempimenti indicati nel presente comma è	Aggiornamento della modalità di preventivazione secondo parametrizzazione.
--	--	---

necessario dare prova al Gestore, per consentire il proseguo della pratica di allacciamento. Al Gestore competerà una funzione di controllo durante l'esecuzione dell'allacciamento.

La richiesta di allaccio e conseguente fornitura può essere rifiutata dal Gestore nei casi in cui, in relazione alla rete distributiva, al previsto tipo di impiego e agli impianti di utilizzazione, condizioni tecniche previste dal presente Regolamento o dalle norme di legge vi si oppongano e/o in qualsiasi caso a seguito di verifica il Gestore lo ritenga opportuno e giusto per il servizio.

Qualora l'esecuzione dei lavori venga procrastinata per oltre tre mesi per motivi dipendenti esclusivamente dall'Utente, il Gestore ha la facoltà di procedere, prima dell'esecuzione dei lavori, all'aggiornamento dell'importo del contributo di cui sopra, previo preavviso al titolare del Contratto.

Qualora nel corso della realizzazione l'Utente rinunciasse all'allacciamento, per qualunque motivo, lo stesso si obbliga al pagamento del contributo, oltre alle spese accessorie e/o conseguenti.

necessario dare prova al Gestore, per consentire il proseguo della pratica di allacciamento. Al Gestore competerà una funzione di controllo durante l'esecuzione dell'allacciamento.

La richiesta di allaccio e conseguente fornitura può essere rifiutata dal Gestore nei casi in cui, in relazione alla rete distributiva, al previsto tipo di impiego e agli impianti di utilizzazione, condizioni tecniche previste dal presente Regolamento o dalle norme di legge vi si oppongano e/o in qualsiasi caso a seguito di verifica il Gestore lo ritenga opportuno e giusto per il servizio.

Qualora l'esecuzione dei lavori venga procrastinata per oltre tre mesi per motivi dipendenti esclusivamente dall'Utente, il Gestore ha la facoltà di procedere, prima dell'esecuzione dei lavori, all'aggiornamento dell'importo del contributo di cui sopra, previo preavviso al titolare del Contratto.

Qualora nel corso della realizzazione l'Utente rinunciasse all'allacciamento, per qualunque motivo, lo stesso si obbliga al pagamento del contributo, oltre alle spese accessorie e/o conseguenti.

In caso di mancata esecuzione dei lavori entro un anno dalla data di rilascio dell'autorizzazione di esecuzione allacciamento, per motivi dipendenti esclusivamente dall'utente, il Gestore riterrà la richiesta come rinunciata. Il Gestore emetterà una nota di credito pari all'importo già versato trattenendo, come previsto all'art. 2.1 paragrafo "Spese contrattuali e di istruttoria" dell'Allegato 4 – Disciplinare Tecnico del S.I.I., il costo fisso di Istruttoria domanda – sopralluogo – preventivo. Qualora ancora di interesse, l'Utente sarà tenuto a ripresentare nuova domanda con ri-emissione di nuovo preventivo aggiornato.

Aggiunta modalità di trattenuta costo istruttoria in caso di mancata esecuzione lavori.

3.7 Modifiche all'utenza

In caso di richiesta di trasformazione d'uso della somministrazione, dello spostamento di presa o aumento/diminuzione della fornitura (diametro di una presa esistente) sarà a carico del richiedente un contributo per i costi della modifica secondo i criteri e le condizioni di cui al punto 3.2. La modifica al Contratto avverrà solo dopo che l'Utente stesso avrà accettato per iscritto detto importo.

Il contributo per le spese di istruttoria, le spese per l'eventuale modifica dell'allaccio e le eventuali spese contrattuali saranno addebitate mediante fattura emessa dal Gestore.

3.12 Fallimento dell'utente

In caso di fallimento la somministrazione viene sospesa. Il curatore del fallimento può subentrare in luogo del fallito nel Contratto, a seguito di autorizzazione del Giudice Delegato, assumendosi tutti gli oneri relativi, anche per le forniture effettuate, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3.7 Modifiche all'utenza

In caso di richiesta di trasformazione d'uso della somministrazione, dello spostamento di presa o aumento/diminuzione della fornitura (diametro di una presa esistente) sarà a carico del richiedente un contributo per i costi della modifica secondo i criteri e le condizioni di cui ~~al punto 3.2~~ **ai punti 3.1 e 3.2 ove applicabili**. La modifica al Contratto avverrà solo dopo che l'Utente stesso avrà ~~accettato per iscritto~~ **pagato** detto importo.

Il contributo per le spese di istruttoria, le spese per l'eventuale modifica dell'allaccio e le eventuali spese contrattuali saranno addebitate mediante fattura emessa dal Gestore.

3.12 ~~Fallimento dell'utente~~ Liquidazione giudiziale

~~In caso di fallimento la somministrazione viene sospesa. Il curatore del fallimento può subentrare in luogo del fallito nel Contratto, a seguito di autorizzazione del Giudice Delegato, assumendosi tutti gli oneri relativi, anche per le forniture effettuate, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.~~

L'apertura della liquidazione giudiziale (o fallimento) determina l'immediata sospensione della somministrazione. Il Curatore della procedura, previa autorizzazione del Giudice Delegato e in conformità con la normativa vigente, ha la facoltà di subentrare nel Contratto in luogo della Parte assoggettata alla procedura. In caso di subentro, il Curatore assume a carico della procedura tutti gli obblighi derivanti dal

Conciliazione con altri paragrafi del Regolamento.

Cambio amministrativo.

Adeguamento delle terminologie

4.1 Allaccio Per allaccio si intende il complesso costituito dal tratto di tubazione e dalle apparecchiature, dispositivi ed elementi compresi tra la rete di distribuzione pubblica e l'apparecchio di misura. L'acqua viene somministrata all'utente alla bocca di uscita dell'apparecchio di misura collocato in apposito pozzetto/nicchia, preferibilmente coibentato, al limite della proprietà privata in adiacenza alla proprietà pubblica, in maniera tale che gli addetti del Gestore possano facilmente accedervi. Ad eccezione del misuratore di consumo, che è di proprietà del Gestore, il limite della proprietà privata delimita la competenza degli impianti del Gestore da quella dell'utente ed identifica il punto di consegna della fornitura, salvo diverse situazioni previste dal Gestore. All'atto del rilascio dell'autorizzazione all'allacciamento spetta al competente ufficio del Gestore: • stabilire il diametro della presa e le dimensioni del contatore in relazione alla tipologia d'utenza; • scegliere il luogo per la realizzazione dell'allacciamento; • individuare collocazione e caratteristiche del pozzetto o nicchia per il contatore; • determinare eventuali condizioni speciali relativamente alle modalità dell'erogazione. La somministrazione dell'acqua ad uno stabile è fatta	Contratto, provvedendo all'integrale pagamento sia delle forniture successive all'apertura della procedura, sia di quelle già effettuate e rimaste insolute alla medesima data. 4.1 Allaccio Per allaccio si intende il complesso costituito dal tratto di tubazione e dalle apparecchiature, dispositivi ed elementi compresi tra la rete di distribuzione pubblica e l'apparecchio di misura. L'acqua viene somministrata all'utente alla bocca di uscita dell'apparecchio di misura collocato in apposito pozzetto/nicchia, preferibilmente coibentato, al limite della proprietà privata in adiacenza alla proprietà pubblica, in maniera tale che gli addetti del Gestore possano facilmente accedervi. Ad eccezione del misuratore di consumo, che è di proprietà del Gestore, il limite della proprietà privata delimita la competenza degli impianti del Gestore da quella dell'utente ed identifica il punto di consegna della fornitura, salvo diverse situazioni previste dal Gestore. All'atto del rilascio dell'autorizzazione all'allacciamento spetta al competente ufficio del Gestore: • stabilire il diametro della presa e le dimensioni del contatore in relazione alla tipologia d'utenza; • scegliere il luogo per la realizzazione dell'allacciamento; • individuare collocazione e caratteristiche del pozzetto o nicchia per il contatore; • determinare eventuali condizioni speciali relativamente alle modalità dell'erogazione. La somministrazione dell'acqua ad uno stabile è fatta	Aggiunte precisazioni e chiarimenti tecnici
---	---	--

mediante la concessione di una sola presa; è possibile derogare alla norma di carattere generale per motivazioni di carattere esclusivamente tecnico.

Le erogazioni si intendono poste in esercizio quando le opere da eseguire da parte del Gestore siano compiute e funzionanti e stipulato il contratto di fornitura; da tale data decorrono i termini contrattuali ed i corrispettivi pattuiti.

Senza preventiva autorizzazione l'utente di una presa non può servirsi di essa per stabili o per locali diversi da quelli per cui la presa è stata concessa, anche se di sua proprietà

L'Utente non può per nessun motivo manomettere o modificare alcuna parte dell'allaccio. Qualora venisse riscontrata la manomissione o il danneggiamento di qualsiasi parte o elementi dell'allaccio, il Gestore eseguirà i necessari interventi di riparazione o ripristino a spese dei responsabili, addebitando loro ogni danno e/o conseguenza della manomissione. È fatta salva la facoltà di sospendere la somministrazione dell'acqua ed applicare le sanzioni di cui al punto 5.8. Il mancato pagamento di tali addebiti dà al Gestore la facoltà di sospendere la fornitura.

E' vietato collegare le condutture di acqua potabile con apparecchi, tubazioni ed impianti contenenti acque non potabili o di altro acquedotto o comunque commiste a sostanze estranee.

E' vietato derivare acqua da fontanelle pubbliche o da altri punti di derivazione, anche provvisoriamente, senza il consenso del Gestore. Il Gestore non rilascia autorizzazioni di allacciamento sulle adduttrici dei serbatoi di compenso o di distribuzione.

mediante la concessione di una sola presa; è possibile derogare alla norma di carattere generale per motivazioni di carattere esclusivamente tecnico.

Le erogazioni si intendono poste in esercizio quando le opere da eseguire da parte del Gestore siano compiute e funzionanti e stipulato il contratto di fornitura; da tale data decorrono i termini contrattuali ed i corrispettivi pattuiti.

Senza preventiva autorizzazione l'utente di una presa non può servirsi di essa per stabili o per locali diversi da quelli per cui la presa è stata concessa, anche se di sua proprietà

L'Utente non può per nessun motivo manomettere o modificare alcuna parte dell'allaccio. Qualora venisse riscontrata la manomissione o il danneggiamento di qualsiasi parte o elementi dell'allaccio, il Gestore eseguirà i necessari interventi di riparazione o ripristino a spese dei responsabili, addebitando loro ogni danno e/o conseguenza della manomissione. È fatta salva la facoltà di sospendere la somministrazione dell'acqua ed applicare le sanzioni di cui al punto 5.8. Il mancato pagamento di tali addebiti dà al Gestore la facoltà di ~~sospendere la fornitura~~ **procedere alla risoluzione del contratto.**

E' vietato collegare le condutture di acqua potabile con apparecchi, tubazioni ed impianti contenenti acque non potabili o di altro acquedotto o comunque commiste a sostanze estranee.

E' vietato derivare acqua da fontanelle pubbliche o da altri punti di derivazione, anche provvisoriamente, senza il consenso del Gestore. Il Gestore non rilascia autorizzazioni di allacciamento sulle adduttrici dei serbatoi di compenso o di distribuzione **per le seguenti**

4.2 Lavori di allaccio e manutenzione Gli interventi richiesti dall'utente per la realizzazione dell'allacciamento sulla rete di distribuzione pubblica, il rifacimento dell'allacciamento esistente quando questo risulti obsoleto, sottodimensionato o comunque inservibile, le relative manovre sulla rete necessarie per allacciare l'utenza e la posa del misuratore sono di esclusiva competenza del Gestore e le relative spese, stabilite dal Gestore, sono a carico dell'utente. I suddetti medesimi interventi, quando eseguiti su iniziativa del Gestore, sono integralmente a cura e spese del Gestore. Rientrano negli interventi di cui sopra anche le opere di scavo e successivo ripristino della sede stradale, mentre sono escluse le opere eseguite sulla proprietà privata che sono sempre a carico dell'utente. Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori di scavo e successivo ripristino della sede stradale per la	motivazioni principali: a) pressioni variabili e non garantite: le adduttrici lavorano a regime variabile; la pressione non è costante né garantita per le utenze. b) rischio di interferenze sulla rete: un prelievo diretto potrebbe alterare il riempimento dei serbatoi e compromettere l'erogazione a valle. c) sicurezza idraulica: le adduttrici sono progettate per il solo transito dell'acqua verso i serbatoi, non per distribuzioni laterali. d) qualità dell'acqua: in certi tratti l'acqua non ha ancora completato il trattamento o la disinfezione finale prima dell'immissione in rete di distribuzione. 4.2 Lavori di allaccio e manutenzione Gli interventi richiesti dall'utente per la realizzazione dell'allacciamento sulla rete di distribuzione pubblica, il rifacimento dell'allacciamento esistente quando questo risulti guasto, obsoleto, sottodimensionato o comunque inservibile, le relative manovre sulla rete necessarie per allacciare l'utenza e la posa del misuratore sono di esclusiva competenza del Gestore e le relative spese, stabilite dal Gestore, sono a carico dell'utente. I suddetti medesimi interventi, quando eseguiti su iniziativa del Gestore, sono integralmente a cura e spese del Gestore. Rientrano negli interventi di cui sopra anche le opere di scavo e successivo ripristino della sede stradale, mentre sono escluse le opere eseguite sulla proprietà privata che sono sempre a carico dell'utente. Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori di scavo e successivo ripristino della sede stradale per la	Aggiunta casistica.
--	--	----------------------------

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

realizzazione della presa o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche impartite dal Gestore e dall'Ente proprietario competente.

All'ente proprietario della viabilità dovrà inoltre essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso.

realizzazione della presa o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche impartite dal Gestore e dall'Ente proprietario competente.

All'ente proprietario della viabilità dovrà inoltre essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso.

Resta a carico dell'Utente la gestione delle pratiche autorizzative e per la manomissione del suolo secondo le disposizioni di seguito esplicitate:

- a) **Strade Comunali:** se le opere sono eseguite dal Gestore, si applica quanto previsto dal Contratto di Servizio ovvero, se le opere sono eseguite direttamente dall'Utente, sarà sua cura provvedere a tutte le pratiche autorizzative necessarie (come indicato nel preventivo);
- b) **Strade Provinciali:** restano a carico dell'Utente, ma a cura del Gestore anche quando i lavori di scavo vengano effettuati dall'Utente, le pratiche per la richiesta di manomissione del suolo pubblico. Le pratiche vengono intestate al Gestore, mantenendo il Comune informato in quanto proprietario della rete. Nello specifico si attiene alla convenzione in vigore con la Provincia di Sondrio, che stabilisce le modalità di comunicazione e di intervento.
- c) **Strade Statali:** restano a carico dell'Utente, ma a cura del Gestore anche quando i lavori di scavo vengano effettuati dall'Utente, le pratiche per la richiesta di manomissione del suolo pubblico.

Aggiunta precisazione.

A tale proposito il Gestore si ritiene sollevato da ogni responsabilità civile e penale in conseguenza di eventuali interventi senza autorizzazione, incidenti o sinistri che ne potessero derivare in conseguenza di detti lavori, nonché relativamente a servitù di passaggio e/o accordi tra i privati per il passaggio dei sottoservizi. A parte la manutenzione della rete di distribuzione pubblica, la realizzazione dell'allacciamento sulla stessa, la posa del contatore, la posa del tratto di tubo tra la rete e il contatore e la posa del tratto di tubo tra il contatore e il limite della proprietà privata, che, essendo competenza esclusiva del Gestore d'ambito dovranno essere obbligatoriamente realizzati dal personale incaricato dallo stesso, la realizzazione delle restanti lavorazioni di allaccio non rientra nel monopolio del SII, intendendo che l'utente ha la facoltà di rivolgersi a chiunque (al limite anche di eseguire i lavori in proprio). Nel caso in cui il gestore durante le normali manutenzioni del servizio idrico riscontrasse che l'allacciamento idrico fosse obsoleto o inservibile, è nella sua facoltà emettere un'ordinanza scritta nei confronti dell'utente di provvedere al rifacimento a sua cura e spese. Nel caso di	Le pratiche vengono intestate al Gestore, mantenendo il Comune informato in quanto proprietario della rete. d) Porzioni private / Altri proprietari: restano a cura dell'Utente tutte le pratiche autorizzative necessarie. A tale proposito il Gestore si ritiene sollevato da ogni responsabilità civile e penale in conseguenza di eventuali interventi senza autorizzazione, incidenti o sinistri che ne potessero derivare in conseguenza di detti lavori, nonché relativamente a servitù di passaggio e/o accordi tra i privati per il passaggio dei sottoservizi. Il contributo per le spese di istruttoria, le spese per la realizzazione dell'allaccio, di rilascio dell'autorizzazione saranno addebitate mediante fattura emessa dal Gestore. A parte la manutenzione della rete di distribuzione pubblica, la realizzazione dell'allacciamento sulla stessa, la posa del contatore, la posa del tratto di tubo tra la rete e il contatore e la posa del tratto di tubo tra il contatore e il limite della proprietà privata, che, essendo competenza esclusiva del Gestore d'ambito dovranno essere obbligatoriamente realizzati dal personale incaricato dallo stesso, la realizzazione delle restanti lavorazioni di allaccio non rientra nel monopolio del SII, intendendo che l'utente ha la facoltà di rivolgersi a chiunque (al limite anche di eseguire i lavori in proprio). Nel caso in cui il gestore durante le normali manutenzioni del servizio idrico riscontrasse che l'allacciamento idrico fosse guasto, obsoleto o inservibile, è nella sua facoltà emettere un'ordinanza scritta nei confronti dell'utente di provvedere al rifacimento a sua cura e spese. Nel caso di	Aggiunta precisazione. Aggiunta casistica.
---	--	--

inadempienza dell'utente sarà facoltà del gestore intervenire d'ufficio addebitando le spese all'utente. E' opportuno però precisare che i lavori devono essere realizzati secondo le disposizioni contenute nel Disciplinare Tecnico, allegato n.4 alla Convenzione di affidamento del SII firmata da Ufficio d'Ambito e S.Ec.Am. S.p.A. il 25 giugno 2014 e successivi addendum siglati.

Nel caso di tubazioni di rete pubblica insistenti su proprietà privata, l'utente deve garantire l'accesso alla proprietà privata per l'esecuzione dei lavori necessari alla manutenzione della rete stessa e alla realizzazione di eventuali allacciamenti che sulla stessa si rendessero necessari.

4.3 Punto di consegna, pressione e portata

La somministrazione di acqua viene effettuata dal Gestore alla bocca di presa altrimenti detta "Punto di consegna".

Ad ogni utenza domestica finale è assicurata una dotazione minima pro-capite giornaliera di 150 litri nelle 24 ore.

Il Gestore, a seguito di modifiche di rete o di impianti dovute ad esigenze di servizio, si riserva la possibilità di variare i valori della pressione di esercizio della rete in una determinata zona di distribuzione, nonché l'ubicazione del punto di consegna, comunicando all'Utente, con congruo preavviso, la data in cui verrà effettuata la variazione, in modo che l'Utente possa provvedere, a sue cure e spese, ad eventuali adeguamenti delle proprie installazioni. Sono a cura e spese dell'Utente le eventuali riparazioni di guasti agli

inadempienza dell'utente sarà facoltà del gestore intervenire d'ufficio addebitando le spese all'utente. E' opportuno però precisare che i lavori devono essere realizzati secondo le disposizioni contenute nel Disciplinare Tecnico, allegato n.4 alla Convenzione di affidamento del SII firmata da Ufficio d'Ambito e S.Ec.Am. S.p.A. il 25 giugno 2014 e successivi addendum siglati.

Nel caso di tubazioni di rete pubblica insistenti su proprietà privata, l'utente deve garantire l'accesso alla proprietà privata per l'esecuzione dei lavori necessari alla manutenzione della rete stessa e alla realizzazione di eventuali allacciamenti che sulla stessa si rendessero necessari.

4.3 Punto di consegna, pressione e portata

~~La somministrazione di acqua viene effettuata dal Gestore alla bocca di presa altrimenti detta "Punto di consegna".~~

~~Ad ogni utenza domestica finale è assicurata una dotazione minima pro-capite giornaliera di 150 litri nelle 24 ore.~~

~~Il Gestore, a seguito di modifiche di rete o di impianti dovute ad esigenze di servizio, si riserva la possibilità di variare i valori della pressione di esercizio della rete in una determinata zona di distribuzione, nonché l'ubicazione del punto di consegna, comunicando all'Utente, con congruo preavviso, la data in cui verrà effettuata la variazione, in modo che l'Utente possa provvedere, a sue cure e spese, ad eventuali adeguamenti delle proprie installazioni. Sono a cura e spese dell'Utente le eventuali riparazioni di guasti agli~~

Revisione generale dell'articolo.

impianti interni in relazione al mancato adeguamento. Qualora l'ubicazione e/o le dimensioni dell'edificio da servire siano tali da non risultare compatibili con i valori minimo/massimo di pressione, l'Utente dovrà provvedere a proprie cura e spese, alla realizzazione di impianto privato di sollevamento/riduttore di pressione realizzati in accordo alle prescrizioni dettate dal Gestore del servizio idrico.

In ogni caso l'utente è sempre obbligato a dotare l'impianto privato a valle dell'apparecchio di misura di idoneo riduttore di pressione. Questi deve provvedere alla sua installazione, gestione e manutenzione, in osservanza delle vigenti norme in materia ed avvalendosi nell'esecuzione dei lavori di imprese qualificate.

~~impianti interni in relazione al mancato adeguamento. Qualora l'ubicazione e/o le dimensioni dell'edificio da servire siano tali da non risultare compatibili con i valori minimo/massimo di pressione, l'Utente dovrà provvedere a proprie cura e spese, alla realizzazione di impianto privato di sollevamento/riduttore di pressione realizzati in accordo alle prescrizioni dettate dal Gestore del servizio idrico.~~

~~In ogni caso l'utente è sempre obbligato a dotare l'impianto privato a valle dell'apparecchio di misura di idoneo riduttore di pressione. Questi deve provvedere alla sua installazione, gestione e manutenzione, in osservanza delle vigenti norme in materia ed avvalendosi nell'esecuzione dei lavori di imprese qualificate.~~

La somministrazione dell'acqua viene effettuata dal Gestore alla bocca di presa, denominata "Punto di consegna", che delimita il confine tra la rete pubblica e l'impianto privato. Ad ogni utenza domestica finale è garantita l'erogazione del quantitativo minimo vitale pari a 50 litri per abitante al giorno, ai sensi del d.P.C.M. 13 ottobre 2016.

La pressione al punto di consegna e le portate sono quelle consentite dalla struttura e conformazione della rete esistente nella zona servita, possono subire limitazioni o sospensioni a causa di lavori o per cause di forza maggiore.

Per motivate esigenze di servizio, modifiche di rete o interventi manutentivi agli impianti, il Gestore si riserva la facoltà di variare i valori di pressione di esercizio della distribuzione locale, nonché l'ubicazione del Punto di consegna. Tali variazioni saranno comunicate all'Utente in forma scritta con congruo preavviso, al fine di consentire allo stesso l'esecuzione, a propria cura e

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

4.5 Ubicazione e accessibilità al contatore. La scelta della posizione dove installare i contatori spetta esclusivamente al Gestore. Di norma contatori dovranno essere posizionati sulla proprietà privata	spese, degli eventuali adeguamenti strutturali o impiantistici interni. Il mancato adeguamento esonera il Gestore da ogni responsabilità per guasti o anomalie agli impianti privati, i cui costi di riparazione resteranno a carico esclusivo dell'Utente. Qualora l'immobile sia ubicato in zone topograficamente svantaggiate, ovvero presenti caratteristiche altimetriche o dimensionali non compatibili con i valori minimi o massimi della pressione di rete della zona servita, l'Utente è tenuto a realizzare a proprie spese – in conformità alle prescrizioni tecniche impartite dal Gestore – idonei impianti privati di sollevamento (autoclave/pompe) o di riduzione della pressione. In ogni caso, è fatto obbligo all'Utente di dotare l'impianto privato, immediatamente a valle dell'apparecchio di misura (contatore), di un idoneo riduttore di pressione. Questo protegge tutte le tubazioni interne da eventuali colpi d'ariete o sbalzi di pressione della rete pubblica. La pressione standard consigliata per un impianto domestico è solitamente compresa tra 2.5 e 3 bar. L'installazione, la conduzione e la manutenzione di tale dispositivo sono a totale carico dell'Utente, il quale dovrà avvalersi obbligatoriamente di imprese abilitate ai sensi delle vigenti normative in materia (D.M. 37/08), con rilascio della relativa dichiarazione di conformità. 4.5 Ubicazione e accessibilità al contatore. La scelta della posizione dove installare i contatori spetta esclusivamente al Gestore. Di norma i devono contatori dovranno essere posizionati sulla proprietà	Revisione generale dell'articolo.
--	--	--

immediatamente a ridosso della proprietà pubblica, entro un pozzetto o nicchia, dove gli addetti possano prontamente e facilmente avere accesso.

L'utente deve garantire l'accesso al misuratore ai soggetti incaricati dal Gestore in qualsiasi momento questi lo richieda, per ogni necessità di servizio.

L'utente, nella collocazione e realizzazione del pozzetto, deve attenersi alle disposizioni prescritte dal competente ufficio del Gestore; il pozzetto destinato al contatore non deve contenere cavi elettrici, telefonici, impianti tecnologici ecc..

Nel caso in cui il contatore sia collocato in una proprietà diversa da quella servita, l'Utente dovrà produrre l'autorizzazione scritta del proprietario del suolo ove viene ad insistere il contatore. Sono a carico dell'Utente la costruzione e la manutenzione del pozzetto per contenere e proteggere il contatore, la sua custodia con la conseguente responsabilità anche in caso di furto ed ogni danno che possa essere cagionato dall'acqua sfuggita dal contatore medesimo e dalla tubazione di allacciamento.

privata immediatamente a ridosso della proprietà pubblica, ~~entro un pozzetto o nicchia, dove gli addetti possano prontamente e facilmente avere accesso.~~ **o della linea di lottizzazione. L'installazione deve avvenire all'interno di un apposito manufatto (pozzetto interrato o nicchia a parete) che garantisca agli operatori del Gestore un accesso agevole, immediato e sicuro.**

~~L'utente deve garantire l'accesso al misuratore ai soggetti incaricati dal Gestore in qualsiasi momento questi lo richieda, per ogni necessità di servizio.~~

~~L'utente, nella collocazione e realizzazione del pozzetto, deve attenersi alle disposizioni prescritte dal competente ufficio del Gestore; il pozzetto destinato al contatore non deve contenere cavi elettrici, telefonici, impianti tecnologici ecc..~~

~~Nel caso in cui il contatore sia collocato in una proprietà diversa da quella servita, l'Utente dovrà produrre l'autorizzazione scritta del proprietario del suolo ove viene ad insistere il contatore. Sono a carico dell'Utente la costruzione e la manutenzione del pozzetto per contenere e proteggere il contatore, la sua custodia con la conseguente responsabilità anche in caso di furto ed ogni danno che possa essere cagionato dall'acqua sfuggita dal contatore medesimo e dalla tubazione di allacciamento.~~

L'utente è tenuto a consentire e facilitare l'accesso al misuratore ai soggetti incaricati dal Gestore in qualsiasi momento e per qualsivoglia esigenza di servizio (rilevazione dei consumi, verifiche tecniche, manutenzioni, sospensioni della fornitura).

Nella progettazione e realizzazione del manufatto di alloggiamento, l'utente deve attenersi tassativamente alle disposizioni costruttive e dimensionali prescritte dal

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

competente ufficio del Gestore. È fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzetto o la nicchia del contatore come punto di passaggio o coesistenza per cavi elettrici, linee telefoniche, dati, o altri impianti tecnologici, reti fognarie di qualsiasi tipo estranei alla derivazione idrica. Qualora esigenze tecniche o strutturali impongano la collocazione del misuratore all'interno di una proprietà diversa da quella dell'immobile servito, l'utente ha l'obbligo di produrre e depositare presso il Gestore l'autorizzazione scritta e irrevocabile del proprietario del suolo ospitante (costituzione di servitù), sollevando il Gestore da qualsiasi futura controversia tra le parti.

Rimangono a totale carico, cura e rischio dell'Utente:

- a) i costi di costruzione, adeguamento e manutenzione ordinaria e straordinaria del pozzetto o della nicchia volti a proteggere il misuratore;
- b) l'obbligo di custodia del contatore. L'utente risponde direttamente dei danni derivanti da atti vandalici, manomissioni, furto o eventi atmosferici (compreso il congelamento), con conseguente addebito dei costi di ripristino o sostituzione dell'apparecchio da parte del Gestore;
- c) la responsabilità civile e patrimoniale per qualsiasi danno a cose, persone o terzi cagionato da fuoriuscite d'acqua, perdite o rotture localizzate sul misuratore stesso, sui giunti di collegamento o sulla tubazione di allacciamento posta a valle del punto di consegna.

4.6 Verifiche, manutenzione, nolo degli apparecchi di misura

L'Utente è responsabile in caso di guasti, manomissioni, furti, rotture e gelo della presa all'interno della proprietà privata e del contatore.

Qualora si verificassero guasti o deficienze di qualsiasi genere, l'Utente dovrà darne immediato avviso al Gestore, il quale disporrà al più presto per i ripristini e le riparazioni del caso.

L'Utente dovrà, però, avere le precauzioni necessarie perché nella eventualità di rotture di qualsiasi parte della presa all'interno della proprietà private non abbiano a verificarsi danni per allagamenti o altro; danni che, anche se causati a terzi, non potranno mai addebitarsi al Gestore.

Non sono comprese nella manutenzione ordinaria del contatore, che è a carico del Gestore, le riparazioni per guasti prodotti da gelo, da abuso o da incuria, che sono quindi a carico dell'utente.

4.6 Verifiche, manutenzione, nolo degli apparecchi di misura

L'Utente è responsabile in caso di guasti, manomissioni, furti, rotture e gelo della presa all'interno della proprietà privata e del contatore.

Qualora si verificassero guasti o deficienze di qualsiasi genere, l'Utente dovrà darne immediato avviso al Gestore, il quale disporrà al più presto per i ripristini e le riparazioni del caso.

~~L'Utente dovrà, però, avere le precauzioni necessarie perché nella eventualità di rotture di qualsiasi parte della presa all'interno della proprietà private non abbiano a verificarsi danni per allagamenti o altro; danni che, anche se causati a terzi, non potranno mai addebitarsi al Gestore.~~

~~Non sono comprese nella manutenzione ordinaria del contatore, che è a carico del Gestore, le riparazioni per guasti prodotti da gelo, da abuso o da incuria, che sono quindi a carico dell'utente.~~

L'Utente è tenuto a mantenere i pozzetti e le nicchie dei contatori puliti, sgombri e facilmente accessibili. È inoltre responsabilità dell'Utente adottare ogni misura idonea a prevenire allagamenti o altri danni derivanti da rotture dell'impianto interno alla proprietà privata, qualunque ne sia la causa. Il Gestore è sollevato da qualsiasi responsabilità per danni, anche cagionati a terzi, derivanti da tali eventi.

Non sono comprese nella manutenzione ordinaria del contatore, che è a carico del Gestore, le riparazioni per guasti prodotti da gelo, da abuso o da incuria, che sono quindi a carico dell'Utente.

La corretta custodia e la protezione termica

Revisione generale dell'articolo.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Qualora un Utente ritenga irregolare il funzionamento dell'apparecchio di misura, può presentare istanza scritta al Gestore per chiederne la verifica. In tal caso si applicano le disposizioni di cui al capo 5.1.

dell'alloggiamento del misuratore idrico sono poste a carico esclusivo dell'Utente, il quale risponde direttamente dei danni derivanti dal gelo o da un'inadeguata conduzione.

Al fine di prevenire rotture causate dalle tensioni volumetriche del ghiaccio, sussiste l'obbligo di isolare termicamente i dispositivi posizionati in nicchie esterne, pozzetti, locali non riscaldati o privi di continuità abitativa. A tal fine, è prescritto l'impiego esclusivo di materiali isolanti a celle chiuse (quali polistirolo, poliuretano o polistirene espanso) con spessore nominale non inferiore a 30 mm. È tassativamente vietato l'utilizzo di materiali igroscopici o fibrosi (quali lana di vetro, stracci o tessuti generici) che, assorbendo umidità, perderebbero il potere coibente accelerando il congelamento del fluido.

Nei pozzetti interrati, la coibentazione deve interessare unicamente le pareti perimetrali e l'intradosso del chiusino, lasciando libero il fondo dello scavo per consentire lo sfruttamento dell'apporto termico geotermico; nelle nicchie fuori terra, la protezione deve essere estesa sia al corpo del misuratore sia alle tubazioni di allaccio esposte. Tutti i rivestimenti installati devono essere configurati in modalità facilmente amovibile, così da garantire in ogni momento l'ispezionabilità del quadrante per il regolare svolgimento delle attività di lettura e manutenzione da parte del Gestore.

Qualora un Utente ritenga irregolare il funzionamento dell'apparecchio di misura, può presentare istanza scritta al Gestore per chiederne la verifica. In tal caso si applicano le disposizioni di cui al capo 5.1.

4.9 Impianto interno

Gli impianti, le condotte e le tubazioni per la distribuzione dell'acqua su proprietà privata, ad esclusione dell'apparecchio di misura, sono di proprietà dell'Utente. Questi deve provvedere alla loro installazione, gestione e manutenzione, in osservanza delle vigenti norme in materia ed avvalendosi nell'esecuzione dei lavori di imprese qualificate.

È pertanto a carico dell'utente l'obbligo e l'onere di installare idonea valvola di ritegno immediatamente a valle del contatore, atta a impedire il riflusso dell'acqua nella rete pubblica, di filtro e di riduttore di pressione come specificato nell'art. 4.3.

L'Utente è responsabile in via assoluta ed esclusiva dei danni e delle conseguenze pregiudizievoli che possano derivare da vizi di costruzione e/o manutenzione e/o esercizio dell'impianto interno o da sua vetustà od obsolescenza. Il Gestore non può in alcun modo essere chiamato a rispondere dei danni che possono derivare dagli impianti posti sulla proprietà privata.

Nel caso in cui vengano riscontrate gravi irregolarità, il Gestore può sospendere la fornitura senza alcun preavviso, riattivandola solo dopo che il Cliente abbia eseguito, a sua cura e spese, le necessarie modifiche. Si applicano in questi casi le disposizioni di cui agli articoli

4.9 Impianto interno

Gli impianti, le condotte e le tubazioni per la distribuzione dell'acqua su proprietà privata, ad esclusione dell'apparecchio di misura, sono di proprietà dell'Utente. Questi deve provvedere alla loro installazione, gestione e manutenzione, in osservanza delle vigenti norme in materia, **secondo le regole della buona tecnica**, ed avvalendosi nell'esecuzione dei lavori di imprese qualificate.

~~È pertanto a carico dell'utente l'obbligo e l'onere di installare idonea valvola di ritegno immediatamente a valle del contatore, atta a impedire il riflusso dell'acqua nella rete pubblica, di filtro e di riduttore di pressione come specificato nell'art. 4.3.~~

L'utente è tenuto a installare, subito dopo il contatore, un'idonea valvola di ritegno per evitare il riflusso dell'acqua nella rete pubblica. Allo stesso modo, è a suo carico l'installazione del filtro e del riduttore di pressione, secondo quanto specificato dall'art. 4.3. L'origine riferimento non è stata trovata..

L'Utente è responsabile in via assoluta ed esclusiva dei danni e delle conseguenze pregiudizievoli che possano derivare da vizi di costruzione e/o manutenzione e/o esercizio dell'impianto interno o da sua vetustà od obsolescenza. Il Gestore non può in alcun modo essere chiamato a rispondere dei danni che possono derivare dagli impianti **privati** posti **sulla su qualsiasi** proprietà privata.

Nel caso in cui vengano riscontrate gravi irregolarità, il Gestore può sospendere la fornitura senza alcun preavviso, riattivandola solo dopo che il Cliente abbia eseguito, a sua cura e spese, le necessarie modifiche.

Aggiunte precisazioni e chiarimenti tecnici.

3.9 e 3.10. 4.12 Interruzioni dell'erogazione, diminuzioni di pressione e di portata Il Gestore non assume responsabilità alcuna per eventuali limitazioni e/o interruzioni di fornitura o per diminuzione di pressione, dovute a cause di forza maggiore (carezza idrica, incidenti, eventi naturali, scioperi, fughe, ecc.) oppure a guasti di impianti o rotture accidentali delle reti che richiedano indifferibili e straordinari interventi di manutenzione provvedendo, qualora possibile, con la maggiore sollecitudine a rimuoverne le cause. Il Gestore provvederà ad informare anticipatamente l'Utente della interruzione con gli strumenti di diffusione e informazione che riterrà più opportuni a tal fine, ad eccezione dei casi in cui la interruzione stessa sia conseguenza di cause imprevedibili ed improvvise e manchi il tempo materiale per effettuare il preavviso. L'Utente, nel suo interesse, deve prevedere e provvedere a che un'interruzione, preavvisata o improvvisa, non possa arrecargli disturbo o danno e non può pretendere alcun risarcimento di danni o rimborso di spese, né la risoluzione del contratto. Le utenze che per loro natura richiedono un'assoluta continuità di servizio dovranno provvedere all'installazione di un adeguato impianto di riserva.	Si applicano in questi casi le disposizioni di cui agli articoli 3.9 e 3.10. 4.12 Interruzioni dell'erogazione, diminuzioni di pressione e di portata Il Gestore si impegna ad assicurare la continuità del servizio di erogazione dell'acqua, tuttavia non si assume responsabilità alcuna per danni a cose derivanti da eventuali limitazioni e/o temporanee interruzioni del deflusso di fornitura o per diminuzione di pressione, dovute a caso fortuito, caso di pericolo o cause di forza maggiore (quali a titolo esemplificativo non esaustivo: carezza idrica, incidenti, eventi naturali, scioperi, fughe, ecc.) oppure a guasti di impianti o rotture accidentali delle reti che richiedano indifferibili e straordinari interventi di manutenzione provvedendo, qualora possibile, con la maggiore sollecitudine a rimuoverne le cause. Il Gestore provvederà ad informare anticipatamente l'Utente della interruzione con gli strumenti di diffusione e informazione che riterrà più opportuni a tal fine, ad eccezione dei casi in cui la interruzione stessa sia conseguenza di cause imprevedibili ed improvvise e manchi il tempo materiale per effettuare il preavviso. L'Utente, nel suo interesse, deve prevedere e provvedere a che un'interruzione, preavvisata o improvvisa, non possa arrecargli disturbo o danno e non può pretendere alcun risarcimento di danni o rimborso di spese, né la risoluzione del contratto. Le utenze che per loro natura richiedono un'assoluta continuità di servizio dovranno provvedere all'installazione di un adeguato impianto di riserva.	Aggiunte precisazioni e chiarimenti tecnici
--	--	--

4.13 Obblighi dell'utente

L'Utente deve adoperarsi affinché siano preservati dalla manomissione e da guasti la condotta di presa, il contatore e gli altri apparecchi: è pertanto responsabile dei danni che dovessero avvenire per qualsiasi causa ed in tal caso sarà tenuto a rimborsare le spese per le riparazioni occorrenti e l'eventuale sostituzione. L'Utente dovrà provvedere ad adottare adeguati provvedimenti affinché il gelo non provochi danni alla condotta di presa, agli apparecchi relativi ed al contatore; sono pertanto a carico dell'Utente le spese per il disgelo, per le riparazioni e le eventuali sostituzioni.

L'Utente deve porre la massima cura nella ricerca ed immediata eliminazione di guasti o simili nelle proprie condotte interne che possano provocare dispersioni di acqua.

In caso di Perdite Occulte, ossia perdite non affioranti e non rintracciabili con le operazioni di normale diligenza richiesta all'utente per il controllo dei beni di proprietà, il Gestore applica nei confronti dell'Utente le tutele di cui all'art. 5.1.5 del presente regolamento.

4.17 Risparmio idrico

L'utente deve adottare tutte le precauzioni ed i comportamenti atti ad assicurare il minor spreco possibile della risorsa idrica.

4.13 Obblighi dell'utente

L'Utente deve adoperarsi affinché siano preservati dalla manomissione e da guasti la condotta di presa, il contatore e gli altri apparecchi: è pertanto responsabile dei danni che dovessero avvenire per qualsiasi causa ed in tal caso sarà tenuto a rimborsare le spese per le riparazioni occorrenti e l'eventuale sostituzione. L'Utente dovrà provvedere ad adottare adeguati provvedimenti affinché il gelo non provochi danni alla condotta di presa, agli apparecchi relativi ed al contatore; sono pertanto a carico dell'Utente le spese per il disgelo, per le riparazioni e le eventuali sostituzioni.

L'Utente risponde della buona costruzione e manutenzione degli impianti idrici interni, in particolare è direttamente responsabile delle alterazioni della qualità dell'acqua a valle del punto di consegna.

L'Utente deve porre la massima cura nella ricerca ed immediata eliminazione di guasti o simili nelle proprie condotte interne che possano provocare dispersioni di acqua.

In caso di Perdite Occulte, ossia perdite non affioranti e non rintracciabili con le operazioni di normale diligenza richiesta all'utente per il controllo dei beni di proprietà, il Gestore applica nei confronti dell'Utente le tutele di cui all'art. 5.1.5 del presente regolamento.

4.17 Risparmio idrico

L'utente deve adottare tutte le precauzioni ed i comportamenti atti ad assicurare il minor spreco possibile della risorsa idrica.

Aggiunta precisazione.

Aggiunte precisazioni.

Il Gestore si riserva la facoltà di effettuare verifiche sui quantitativi di acqua mediamente consumata in un anno e di richiamare, qualora ravvisasse dei consumi eccessivi, l'utente ad un comportamento più responsabile.

Il Gestore si riserva inoltre la facoltà di applicare una maggiorazione del 30% alla tariffa applicata ai consumi per la parte di essi registrati in esubero ai quantitativi annui garantiti e calcolati in base a quanto previsto al punto 8.2 dell'allegato 1.8 del D.P.C.M. 4 marzo 1996 e/o in base alle opportune verifiche delle quantità medie locali determinate in funzione dei dati in proprio possesso.

4.18 Prelevamento abusivo e uso improprio

Sono abusivi tutti i prelievi effettuati a monte del misuratore; sono altrettanto abusivi i prelievi effettuati ad uso diverso da quello stabilito contrattualmente, anche se effettuati a valle del misuratore.

Non è consentito l'utilizzo di acqua destinata al consumo

Per esigenze di interesse pubblico e durante i periodi di siccità il Gestore e/o il Comune provvederanno ad emettere opportuni avvisi/ordinanze di razionalizzazione dell'acqua potabile, con possibili divieti, assoluti o parziali, di utilizzo di acqua destinata al consumo umano per uso irriguo e per il riempimento di piscine o vasche.

Il Gestore si riserva la facoltà di effettuare verifiche sui quantitativi di acqua mediamente consumata in un anno e di richiamare, qualora ravvisasse dei consumi eccessivi, l'utente ad un comportamento più responsabile.

~~Il Gestore si riserva inoltre la facoltà di applicare una maggiorazione del 30% alla tariffa applicata ai consumi per la parte di essi registrati in esubero ai quantitativi annui garantiti e calcolati in base a quanto previsto al punto 8.2 dell'allegato 1.8 del D.P.C.M. 4 marzo 1996 e/o in base alle opportune verifiche delle quantità medie locali determinate in funzione dei dati in proprio possesso.~~

Ai consumi ricadenti nella fascia di eccedenza il Gestore applica una maggiorazione sulla tariffa, come da determinazioni dell'Ente di Governo dell'Ambito definite nel Piano Economico Finanziario, redatto in conformità alle disposizioni emanate dall'ARERA con deliberazione n. 665/2017/R/IDR (TICSI).

4.18 Prelevamento abusivo e uso improprio

Sono abusivi tutti i prelievi effettuati a monte del misuratore; sono altrettanto abusivi i prelievi effettuati ad uso diverso da quello stabilito contrattualmente, anche se effettuati a valle del misuratore.

umano per il lavaggio non professionale di veicoli, strade ed altri usi che non siano quelli propri cui è destinata l'acqua potabile Per esigenze di interesse pubblico e durante i periodi di siccità il Gestore e/o il Comune provvederanno ad emettere opportuni avvisi/ordinanze di razionalizzazione dell'acqua potabile, con possibili divieti, assoluti o parziali, di utilizzo di acqua destinata al consumo umano per uso irriguo e per il riempimento di piscine o vasche. È altresì vietata la rivendita dell'acqua fornita dal Gestore: il mancato rispetto di tale divieto comporta la risoluzione del contratto in essere e la conseguente sospensione del servizio. L'effettuazione di un prelievo abusivo è perseguita a norma di legge e legittima il Gestore a sospendere la fornitura, senza obbligo di preavviso. L'utente che utilizza l'acqua per usi diversi da quelli dichiarati è tenuto al pagamento dell'eventuale maggiore tariffa dal momento in cui si è prodotta l'irregolarità, nel caso in cui sia determinabile, o dalla data di inizio della fornitura. È fatto rigoroso divieto: a) prelevare acqua dalle fontanelle pubbliche per usi diversi dall'alimentazione applicando alle bocche di fontane tubi di gomma o equivalente, allo scopo di convogliare acqua; b) prelevare acqua dalle bocche d'innaffiamento stradale e dai pubblici giardini nonché di lavaggio delle fognature, se non dalle persone a ciò autorizzate per gli usi cui tali prese sono destinate; c) prelevare acqua dagli idranti antincendio installati nelle strade se non per spegnimento d'incendi. Il prelievo per uso antincendio è consentito anche	Non è consentito l'utilizzo di acqua destinata al consumo umano per il lavaggio non professionale di veicoli, strade ed altri usi che non siano quelli propri cui è destinata l'acqua potabile. Per esigenze di interesse pubblico e durante i periodi di siccità il Gestore e/o il Comune provvederanno ad emettere opportuni avvisi/ordinanze di razionalizzazione dell'acqua potabile, con possibili divieti, assoluti o parziali, di utilizzo di acqua destinata al consumo umano per uso irriguo e per il riempimento di piscine o vasche. È altresì vietata la rivendita dell'acqua fornita dal Gestore: il mancato rispetto di tale divieto comporta la risoluzione del contratto in essere e la conseguente sospensione del servizio disattivazione della fornitura. L'effettuazione di un prelievo abusivo è perseguita a norma di legge e legittima il Gestore a sospendere la fornitura, senza obbligo di preavviso. L'utente che utilizza l'acqua per usi diversi da quelli dichiarati è tenuto al pagamento dell'eventuale maggiore tariffa dal momento in cui si è prodotta l'irregolarità, nel caso in cui sia determinabile, o dalla data di inizio della fornitura. È fatto rigoroso divieto: a) prelevare acqua dalle fontanelle pubbliche per usi diversi dall'alimentazione applicando alle bocche di fontane tubi di gomma o equivalente, allo scopo di convogliare acqua; b) prelevare acqua dalle bocche d'innaffiamento stradale e dai pubblici giardini nonché di lavaggio delle fognature, se non dalle persone a ciò autorizzate per gli usi cui tali prese sono destinate; c) prelevare acqua dagli idranti antincendio	Correzione ortografica. Eliminato testo proposto all'articolo 4.17. Variazione terminologia.
---	--	--

dagli impianti elencati alle precedenti lettere a) e b). L'inosservanza delle disposizioni dettate dal presente articolo determina l'applicazione delle procedure previste dagli articoli 3.9 e 3.10. 5.9. Bonus sociale idrico Secondo le disposizioni contenute nel testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) sono ammessi al bonus sociale idrico gli utenti residenti diretti e indiretti che risultino: a) in condizioni di disagio economico sociale; b) beneficiari del Rdc o della Pdc. Tutti i cittadini/nuclei familiari che presentano annualmente una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè, ecc.) e che risultano in condizione di disagio economico, sono automaticamente ammessi al procedimento per il riconoscimento del bonus idrico) agli aventi diritto. Per attivare il procedimento di riconoscimento automatico dei bonus sociali agli aventi diritto, dunque, è necessario e sufficiente presentare la DSU ogni anno e ottenere un'attestazione di ISEE entro la soglia di accesso ai bonus, oppure risultare titolari di Reddito/Pensione di cittadinanza. Per poter beneficiare del Bonus la fornitura diretta idrica deve essere intestata a uno dei componenti del nucleo	installati nelle strade se non per spegnimento d'incendi. Il prelievo per uso antincendio è consentito anche dagli impianti elencati alle precedenti lettere a) e b). L'inosservanza delle disposizioni dettate dal presente articolo determina l'applicazione delle procedure previste dagli articoli 3.9 e 3.10. 5.9. Bonus sociale idrico Secondo le disposizioni contenute nel testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) sono ammessi al bonus sociale idrico gli utenti residenti diretti e indiretti che risultino: d) in condizioni di disagio economico sociale; e) beneficiari del Rdc o della Pdc. Tutti i cittadini/nuclei familiari che presentano annualmente una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè, ecc.) e che risultano in condizione di disagio economico, sono automaticamente ammessi al procedimento per il riconoscimento del bonus idrico) agli aventi diritto. Per attivare il procedimento di riconoscimento automatico dei bonus sociali agli aventi diritto, dunque, è necessario e sufficiente presentare la DSU ogni anno e ottenere un'attestazione di ISEE entro la soglia di accesso ai bonus, oppure risultare titolari di Reddito/Pensione di cittadinanza. Per poter beneficiare del Bonus la fornitura diretta idrica	Revisione generale dell'articolo per aggiornamento normativo.
--	---	--

familiare ISEE, ossia il contratto deve essere intestato a uno dei componenti del nucleo, indicati nella DSU. Inoltre in caso di fornitura diretta, questa deve essere: per uso domestico residente, ossia deve servire l'abitazione in cui l'utente ha la residenza; attiva, ossia deve essere in corso l'erogazione del servizio; sono considerate attive anche le utenze momentaneamente sospese per morosità.

In caso di fornitura indiretta, questa deve essere attiva.

~~deve essere intestata a uno dei componenti del nucleo familiare ISEE, ossia il contratto deve essere intestato a uno dei componenti del nucleo, indicati nella DSU. Inoltre in caso di fornitura diretta, questa deve essere: per uso domestico residente, ossia deve servire l'abitazione in cui l'utente ha la residenza; attiva, ossia deve essere in corso l'erogazione del servizio; sono considerate attive anche le utenze momentaneamente sospese per morosità.~~

~~In caso di fornitura indiretta, questa deve essere attiva.~~

Secondo le disposizioni contenute nella Delibera 63/2021/R/com, che disciplina le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico gas e idrico per disagio economico, sono ammessi al Bonus Sociale Idrico gli utenti diretti ed indiretti che risultino in stato di disagio economico.

Tutti i cittadini/nuclei familiari che presentano annualmente una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè, ecc.) e che risultano in condizione di disagio economico, nei limiti previsti dalla citata normativa, sono automaticamente ammessi al procedimento per il riconoscimento del bonus idrico.

Per gli utenti diretti, il bonus sociale idrico è riconosciuto a condizione che:

- a) il contratto di fornitura idrica sia intestato ad uno dei componenti del nucleo familiare ISEE,**
- b) la fornitura sia di tipo domestico residente,**
- c) la fornitura idrica risulti attiva ovvero sospesa per morosità.**

6.3 Obbligatorietà di allacciamento degli scarichi alla pubblica fognatura Gli scarichi di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali e di acque meteoriche di prima pioggia individuate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, originati all'interno delle zone servite, devono essere recapitati nella rete fognaria pubblica nel rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento. Gli scarichi in zone non servite da rete fognaria pubblica, dovranno attenersi alle disposizioni stabilite dal D.lgs. n°	Per gli utenti indiretti, l'ammissione al bonus avviene se il nucleo familiare ISEE di appartenenza risulta intestatario di un POD attivo e domestico all'indirizzo di residenza. Il Bonus Sociale Idrico viene calcolato applicando al quantitativo minimo vitale, la somma delle seguenti tariffe unitarie: a) la tariffa agevolata determinata ai fini della quantificazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto; b) la tariffa di fognatura, proporzionale al consumo, individuata per la quantificazione della quota variabile del corrispettivo di fognatura; c) la tariffa di depurazione, proporzionale al consumo, individuata per la quantificazione della quota variabile del corrispettivo di depurazione. Il quantitativo minimo vitale, fissato dal D.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno (pari a 18,25 mc/abitante/anno) è il quantitativo essenziale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali. 6.3 Obbligatorietà di allacciamento degli scarichi alla pubblica fognatura Gli scarichi di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali e di acque meteoriche di prima pioggia individuate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, originati all'interno delle zone servite, devono essere recapitati nella rete fognaria pubblica nel rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento. Gli scarichi in zone non servite da rete fognaria pubblica,	Articolo revisionato con aggiunta di precisazioni e di chiarimenti tecnici.
---	---	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

152/06, dai Regolamenti Regionali n. 4/06 e n.6/19, loro modificazioni ed integrazioni nonché dal presente Regolamento.

Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati, ad eccezione di quelli domestici che sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal Gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'ente di governo dell'ambito.

Nelle località servite da pubblica fognatura, i titolari degli scarichi sono tenuti ad allontanarli mediante allacciamento alla stessa, con spese a carico dei titolari e secondo le modalità e le prescrizioni previste dal presente Regolamento.

In caso di inerzia o inadempienza degli interessati, i relativi obblighi possono essere fatti valere con specifiche ordinanze, secondo quanto previsto dall'articolo 7.1.

Per località servita da pubblica fognatura deve intendersi quella prospiciente a strade in cui sia presente una fognatura pubblica, o comunque quella gravitante idraulicamente su di essa, ad una distanza massima dall'insediamento così determinata:

~~dovranno attenersi alle disposizioni stabilite dal D.lgs. n° 152/06, dai Regolamenti Regionali n. 4/06 e n.6/19, loro modificazioni ed integrazioni nonché dal presente Regolamento.~~

Ai sensi del Regolamento Regionale n.6/19 art. 5, gli scarichi di acque reflue domestiche, assimilate e di acque meteoriche di prima pioggia individuate ai sensi del Regolamento Regionale n.4/06, originati all'interno delle zone servite, devono essere recapitati nella rete fognaria pubblica nel rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento.

Si intende per zona servita, l'agglomerato di cui all'art. 74 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. così come individuato dall'Ufficio d'Ambito ai sensi dell' art. 48 c. 2 della L.R. n.26/03 e s.m.i.

Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati, ad eccezione di quelli domestici che sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal Gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'ente di governo dell'ambito.

Nelle località **zone** servite da pubblica fognatura, i titolari degli scarichi sono tenuti ad allontanarli mediante allacciamento alla stessa, con spese a carico dei titolari e secondo le modalità e le prescrizioni previste dal presente Regolamento.

In caso di inerzia o inadempienza degli interessati, i relativi obblighi possono essere fatti valere con specifiche ordinanze, secondo quanto previsto dall'articolo 7.1.

Per località **zona** servita da pubblica fognatura deve intendersi quella prospiciente a strade in cui sia presente una fognatura pubblica, o comunque quella gravitante idraulicamente su di essa, ~~ad una distanza massima dall'insediamento così determinata.~~

- fino a 5 abitanti/residenti o equivalenti (in caso di scarichi di acque reflue industriali): obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 50;
- fino a 10 abitanti/residenti o equivalenti: obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 100;
- fino a 15 abitanti/residenti o equivalenti: obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 150;
- fino a 20 abitanti/residenti o equivalenti: obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 200;
- fino a 25 abitanti/residenti o equivalenti: obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 250;
- fino a 30 abitanti/residenti o equivalenti: obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 300.

L'obbligo di allaccio, mediante scarico a gravità o in pressione sussiste quando la distanza, intesa come tracciato minimo tecnicamente realizzabile, tra il confine della proprietà da allacciare e la pubblica fognatura, attraverso pubbliche vie o servitù attivabili, rispetta i seguenti criteri:

- ~~a) fino a 5 abitanti/residenti o equivalenti (in caso di scarichi di acque reflue industriali): obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 50;~~
- ~~b) fino a 10 abitanti/residenti o equivalenti: obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 100;~~
- ~~c) fino a 15 abitanti/residenti o equivalenti: obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 150;~~
- ~~d) fino a 20 abitanti/residenti o equivalenti: obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 200;~~
- ~~e) fino a 25 abitanti/residenti o equivalenti: obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 250;~~
- ~~f) fino a 30 abitanti/residenti o equivalenti: obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 300.~~

- per edifici singoli o edifici funzionalmente collegati e con unico scarico, caratterizzati da una fino a 2 unità abitative, oppure fino a 5 abitanti/residenti o equivalenti (in caso di scarichi di acque reflue industriali): obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 50;
- per edifici singoli o edifici funzionalmente

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

collegati e con unico scarico, caratterizzati da 3 fino a 4 unità abitative, oppure fino a 10 abitanti/residenti o equivalenti (in caso di scarichi di acque reflue industriali): obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 100;

- per edifici singoli o edifici funzionalmente collegati e con unico scarico, caratterizzati da 5 fino a 6 unità abitative, oppure fino a 15 abitanti/residenti o equivalenti (in caso di scarichi di acque reflue industriali): obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 150;
- per edifici singoli o edifici funzionalmente collegati e con unico scarico, caratterizzati da 7 fino a 8 unità abitative, oppure fino a 20 abitanti/residenti o equivalenti (in caso di scarichi di acque reflue industriali): obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 200;
- per edifici singoli o edifici funzionalmente collegati e con unico scarico, caratterizzati da 9 fino a 10 unità abitative, oppure fino a 25 abitanti/residenti o equivalenti (in caso di scarichi di acque reflue industriali): obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di mt. 250;
- per edifici singoli o edifici funzionalmente collegati e con unico scarico, caratterizzati da oltre 10 unità abitative, oppure fino a 30 abitanti/residenti o equivalenti (in caso di scarichi di acque reflue industriali): obbligo di allaccio se la pubblica fognatura dista non più di

Si intendono facenti parte di una stessa località l'insieme di immobili distanti fra di loro fino ad un massimo di 50 mt.

L'obbligatorietà di allacciamento può decadere nei casi in cui sia necessario l'attraversamento di ferrovie, strade statali o provinciali, fiumi, torrenti, canali, con particolare difficoltà tecnica o con costi eccessivi. La valutazione dell'obbligatorietà è di volta in volta definita dal Gestore. Per i nuovi insediamenti che diano luogo a scarichi di acque reflue domestiche o industriali in zone servite dalla fognatura comunale, il Comune non rilascerà la licenza di agibilità e di abitabilità in mancanza di allacciamento alla pubblica fognatura.

6.7 Concessione di deroghe qualitative per lo scarico in pubblica fognatura

Nel caso di comprovata impossibilità tecnica al rispetto dei limiti di scarico in pubblica fognatura, il Titolare dello scarico deve avanzare al Gestore dell'impianto di depurazione finale, idonea istanza ai fini dell'ottenimento di deroghe ai limiti di legge per lo scarico in pubblica

mt. 300.

Si intendono facenti parte di una stessa località **zona servita** l'insieme di immobili distanti fra di loro fino ad un massimo di 50 mt.

L'obbligatorietà di allacciamento può decadere nei casi in cui sia necessario l'attraversamento di ferrovie, strade statali o provinciali, fiumi, torrenti, canali, con particolare difficoltà tecnica o con costi eccessivi. La valutazione dell'obbligatorietà è di volta in volta definita dal Gestore.

~~Per i nuovi insediamenti che diano luogo a scarichi di acque reflue domestiche o industriali in zone servite dalla fognatura comunale, il Comune non rilascerà la licenza di agibilità e di abitabilità in mancanza di allacciamento alla pubblica fognatura.~~

Per i nuovi insediamenti che diano luogo a scarichi di acque reflue domestiche o assimilate, o acque reflue industriali, in zone servite dalla pubblica fognatura, il Comune non rilascerà la segnalazione certificata di agibilità in mancanza di autorizzazione allo scarico e regolare allacciamento alla rete fognaria pubblica.

Gli scarichi in zone non servite da rete fognaria pubblica, dovranno attenersi alle disposizioni stabilite dal D.lgs. n. 152/06, dai Regolamenti Regionali n.4/06 e n.6/19, loro modificazioni ed integrazioni nonché dal presente Regolamento.

6.7 Concessione di deroghe qualitative per lo scarico in pubblica fognatura

Nel caso di comprovata impossibilità tecnica al rispetto dei limiti di scarico in pubblica fognatura, il Titolare dello scarico deve avanzare al Gestore dell'impianto di depurazione finale, idonea istanza ai fini dell'ottenimento

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

fognatura. Il Gestore, verificato lo stato di funzionamento dell'impianto di depurazione ricevente e la richiesta del Titolare dello scarico, valuta la sussistenza delle condizioni per la concessione delle deroghe, fornendone riscontro al richiedente. In caso di accoglimento della richiesta viene stipulata idonea convenzione fra le parti, in cui sono disciplinati i seguenti aspetti: • durata della convenzione di scarico in deroga; • condizioni di esercizio dello scarico, con particolare riferimento alle concentrazioni massime ammissibili per i parametri derogati ed indicazione delle portate massime dello scarico in pubblica fognatura; • frequenza di rilevazione delle letture, ai fini della determinazione dei volumi di scarico; • numero di campionamenti ed analisi che il Gestore, a carico del Titolare dello scarico, andrà ad effettuare ai fini del controllo, in numero variabile a seconda del volume di scarico (vedasi Allegato 4); • indicazione dei parametri, stante l'attività svolta (vedasi Allegato 4); • condizioni di revoca della convenzione da parte di S.Ec.Am. SpA.; • condizioni di recesso della convenzione su istanza dell'Impresa e/o Titolare dello scarico; • penali in caso di superamento dei limiti di deroga concessi, sia in termini di volumi di scarico che di caratteristiche degli stessi. La convenzione di scarico in deroga viene prodotta in duplice copia, di cui una conservata dal Gestore, mentre	di deroghe ai limiti di legge per lo scarico in pubblica fognatura. Il Gestore, verificato lo stato di funzionamento dell'impianto di depurazione ricevente e la richiesta del Titolare dello scarico, valuta la sussistenza delle condizioni per la concessione delle deroghe, fornendone riscontro al richiedente. In caso di accoglimento della richiesta viene stipulata idonea convenzione fra le parti, in cui sono disciplinati i seguenti aspetti: • durata della convenzione di scarico in deroga; • condizioni di esercizio dello scarico, con particolare riferimento alle concentrazioni massime ammissibili per i parametri derogati ed indicazione delle portate massime dello scarico in pubblica fognatura; • frequenza di rilevazione delle letture, ai fini della determinazione dei volumi di scarico; • numero di campionamenti ed analisi che il Gestore, a carico del Titolare dello scarico, andrà ad effettuare ai fini del controllo, in numero variabile a seconda del volume di scarico (vedasi Allegato 4); • indicazione dei parametri, stante l'attività svolta (vedasi Allegato 4); • condizioni di revoca della convenzione da parte di S.Ec.Am. SpA.; • condizioni di recesso della convenzione su istanza dell'Impresa e/o Titolare dello scarico; • penali in caso di superamento dei limiti di deroga concessi, sia in termini di volumi di scarico che di caratteristiche degli stessi. La convenzione di scarico in deroga viene prodotta in	Elisione casistica in quanto la frequenza di lettura è disciplinata e rimandata ad altri standard (TICSI e TIMSI)
---	--	--

l'altra è resa al Titolare dello scarico, che dovrà conservarla unitamente all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ed esibire agli organi di controllo in caso di ispezione.

La quantificazione del volume di scarico cui applicare le componenti tariffarie di fognatura e depurazione industriale viene di norma effettuata mediante lettura del misuratore di portata sullo scarico. In caso di mancata installazione si ritiene valido il quantitativo totale di acqua prelevata da acquedotto e/o altre fonti di approvvigionamento, che devono necessariamente essere dotate di sistemi di misura.

La definizione delle componenti tariffarie avverrà in base alla deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR.

A sottoscrizione avvenuta, il Gestore provvede a darne comunicazione all'Ufficio d'Ambito, ad ARPA ed alla Provincia.

7.1 Richiesta di allacciamento

Nessun lavoro può essere iniziato senza l'autorizzazione del Gestore.

Prima dell'esecuzione dei lavori di costruzione, modifica e/o allacciamento, l'Utente deve presentare apposita richiesta di allacciamento e/o modifica di allacciamento, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dallo stesso o da un suo legale rappresentate, utilizzando i modelli appositamente predisposti.

A seguito della richiesta di allacciamento e/o modifiche di allacciamento e di ogni altra prestazione che preveda il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Utente, il Gestore provvede a redigere apposito preventivo, calcolato preliminarmente ed in via provvisoria,

duplice copia, di cui una conservata dal Gestore, mentre l'altra è resa al Titolare dello scarico, che dovrà conservarla unitamente all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ed esibire agli organi di controllo in caso di ispezione.

~~La quantificazione del volume di scarico cui applicare le componenti tariffarie di fognatura e depurazione industriale viene di norma effettuata mediante lettura del misuratore di portata sullo scarico. In caso di mancata installazione si ritiene valido il quantitativo totale di acqua prelevata da acquedotto e/o altre fonti di approvvigionamento, che devono necessariamente essere dotate di sistemi di misura.~~

La definizione delle componenti tariffarie avverrà in base alla deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR.

A sottoscrizione avvenuta, il Gestore provvede a darne comunicazione all'Ufficio d'Ambito, ad ARPA ed alla Provincia.

7.1 Richiesta di allacciamento

Nessun lavoro può essere iniziato senza l'autorizzazione del Gestore.

Prima dell'esecuzione dei lavori di costruzione, modifica e/o allacciamento, l'Utente deve presentare apposita richiesta di allacciamento e/o modifica di allacciamento, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dallo stesso o da un suo legale rappresentate, utilizzando i modelli appositamente predisposti.

A seguito della richiesta di allacciamento e/o modifiche di allacciamento e di ogni altra prestazione che preveda il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Utente, il Gestore provvede a redigere apposito preventivo,

Elisione casistica perché meglio chiarito al punto 9.8.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

contenente: • l'indicazione dei corrispettivi previsti per l'esecuzione dell'intervento richiesto; • gli elementi necessari alla fattibilità tecnica dell'intervento richiesto, comprese le opere e le autorizzazioni a carico del richiedente, con la necessaria documentazione tecnica; • le prescrizioni attinenti le opere da realizzarsi a cura del richiedente; • l'indicazione degli adempimenti e della documentazione che il richiedente deve predisporre, in caso di accettazione del preventivo, per dare luogo all'intervento richiesto; • l'indicazione dei tempi previsti di effettuazione dell'intervento richiesto. Tale preventivo dovrà essere accettato per iscritto dal richiedente; in seguito sarà stipulato il relativo contratto ed effettuato l'allacciamento da parte del Gestore. Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori per	calcolato preliminarmente ed in via provvisoria, contenente: • l'indicazione dei corrispettivi previsti per l'esecuzione dell'intervento richiesto; • gli elementi necessari alla fattibilità tecnica dell'intervento richiesto, comprese le opere e le autorizzazioni a carico del richiedente, con la necessaria documentazione tecnica; • le prescrizioni attinenti le opere da realizzarsi a cura del richiedente; • l'indicazione degli adempimenti e della documentazione che il richiedente deve predisporre, in caso di accettazione del preventivo, per dare luogo all'intervento richiesto; • l'indicazione dei tempi previsti di effettuazione dell'intervento richiesto. Tale preventivo dovrà essere accettato per iscritto dal richiedente; in seguito effettuando il pagamento del corrispettivo; sarà stipulato il relativo contratto ed effettuato l'allacciamento da parte del Gestore. Gli interventi richiesti dall'utente per la realizzazione dell'allacciamento alla rete fognaria pubblica, il rifacimento dell'allacciamento esistente quando questo risulti guasto, obsoleto, sottodimensionato o comunque inservibile, sul tratto di suolo pubblico sono eseguiti dal Gestore e le relative spese, stabilite dal Gestore, sono a carico dell'utente. Rientrano negli interventi di cui sopra anche le opere di scavo e successivo ripristino della sede stradale, mentre sono escluse le opere eseguite sulla proprietà privata che sono sempre a carico dell'utente.	Cambio amministrativo. Aggiunta specificazione.
---	--	---

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

la realizzazione dell'allaccio o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche del Gestore e dall'Ente proprietario competente. All'ente proprietario della viabilità dovrà inoltre essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso.

Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori per la realizzazione dell'allaccio o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche del Gestore e dall'Ente proprietario competente. All'ente proprietario della viabilità dovrà inoltre essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso.

Resta a carico dell'Utente la gestione delle pratiche autorizzative e per la manomissione del suolo secondo le disposizioni di seguito esplicitate:

- a) **Strade Comunali:** se le opere sono eseguite dal Gestore, si applica quanto previsto dal Contratto di Servizio ovvero, se le opere sono eseguite direttamente dall'Utente, sarà sua cura provvedere a tutte le pratiche autorizzative necessarie (come indicato nel preventivo);
- b) **Strade Provinciali:** restano a carico dell'Utente, ma a cura del Gestore anche quando i lavori di scavo vengano effettuati dall'Utente, le pratiche per la richiesta di manomissione del suolo pubblico. Le pratiche vengono intestate al Gestore, mantenendo il Comune informato in quanto proprietario della rete. Nello specifico si attiene alla convenzione in vigore con la Provincia di Sondrio, che stabilisce le modalità di comunicazione e di intervento.
- c) **Strade Statali:** restano a carico dell'Utente, ma a cura del Gestore anche quando i lavori di scavo vengano effettuati dall'Utente, le pratiche per la richiesta di manomissione del suolo pubblico.

Aggiunta precisazione.

A tale proposito Il Gestore si ritiene sollevato da ogni responsabilità civile e penale in conseguenza di eventuali interventi senza autorizzazione, incidenti o sinistri che ne potessero derivare in conseguenza di detti lavori, nonché relativamente a servitù di passaggio e/o accordi tra i privati per il passaggio dei sottoservizi.

Il contributo per le spese di istruttoria, le spese per la realizzazione dell'allaccio, di rilascio dell'autorizzazione saranno addebitate mediante fattura emessa dal Gestore.

Qualora l'esecuzione dei lavori venga procrastinata per oltre tre mesi per motivi dipendenti esclusivamente dall'Utente, il Gestore ha la facoltà di procedere, prima dell'esecuzione dei lavori, all'aggiornamento dell'importo del contributo di cui sopra, previo preavviso al titolare del Contratto.

Qualora nel corso della realizzazione l'Utente rinunciasse all'allacciamento, per qualunque motivo, lo stesso si obbliga al pagamento del contributo, oltre alle spese accessorie e/o conseguenti.

Le pratiche vengono intestate al Gestore, mantenendo il Comune informato in quanto proprietario della rete.

d) Porzioni private / Altri proprietari: restano a cura dell'Utente tutte le pratiche autorizzative necessarie.

~~A tale proposito Il Gestore si ritiene sollevato da ogni responsabilità civile e penale in conseguenza di eventuali interventi senza autorizzazione, incidenti o sinistri che ne potessero derivare in conseguenza di detti lavori, nonché relativamente a servitù di passaggio e/o accordi tra i privati per il passaggio dei sottoservizi.~~

~~Il contributo per le spese di istruttoria, le spese per la realizzazione dell'allaccio, di rilascio dell'autorizzazione saranno addebitate mediante fattura emessa dal Gestore.~~

~~Qualora l'esecuzione dei lavori venga procrastinata per oltre tre mesi per motivi dipendenti esclusivamente dall'Utente, il Gestore ha la facoltà di procedere, prima dell'esecuzione dei lavori, all'aggiornamento dell'importo del contributo di cui sopra, previo preavviso al titolare del Contratto.~~

~~Qualora nel corso della realizzazione l'Utente rinunciasse all'allacciamento, per qualunque motivo, lo stesso si obbliga al pagamento del contributo, oltre alle spese accessorie e/o conseguenti.~~

Qualora l'esecuzione dei lavori venga procrastinata per oltre tre mesi per motivi dipendenti esclusivamente dall'Utente, il Gestore ha la facoltà di procedere, prima dell'esecuzione dei lavori, all'aggiornamento dell'importo del contributo di cui sopra, previo preavviso al titolare del Contratto.

Qualora nel corso della realizzazione l'Utente

Aggiunta modalità di trattenuta costo istruttoria in caso di mancata esecuzione lavori.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Nel caso in cui il gestore durante le normali manutenzioni del servizio idrico riscontrasse che l'allacciamento fognario fosse obsoleto o inservibile, è nella sua facoltà emettere un'ordinanza scritta nei confronti dell'utente di provvedere al rifacimento a sua cura e spese. Nel caso di inadempienza dell'utente sarà facoltà del gestore intervenire d'ufficio addebitando le spese all'utente.	rinunciasse all'allacciamento, per qualunque motivo, lo stesso si obbliga al pagamento del contributo, oltre alle spese accessorie e/o conseguenti. In caso di mancata esecuzione dei lavori entro un anno dalla data di rilascio dell'autorizzazione di esecuzione allacciamento, per motivi dipendenti esclusivamente dall'utente, il Gestore riterrà la richiesta come rinunciata. Il Gestore emetterà una nota di credito pari all'importo già versato trattenendo, come previsto all'art.2.2 paragrafo "Spese contrattuali e di istruttoria" dell'Allegato 4 – Disciplinare Tecnico del S.I.I., il costo fisso di Istruttoria domanda – sopralluogo – preventivo. Qualora ancora di interesse, l'Utente sarà tenuto a ripresentare nuova domanda con ri-emissione di nuovo preventivo aggiornato. Nel caso in cui il gestore durante le normali manutenzioni del servizio idrico riscontrasse che l'allacciamento fognario fosse guasto, obsoleto o inservibile, è nella sua facoltà emettere un'ordinanza scritta nei confronti dell'utente di provvedere al rifacimento a sua cura e spese. Nel caso di inadempienza dell'utente sarà facoltà del gestore intervenire d'ufficio addebitando le spese all'utente. È opportuno precisare che i lavori devono essere realizzati secondo le disposizioni contenute nel Disciplinare Tecnico, allegato n. 4 alla Convenzione di affidamento del S.I.I. firmata da Ufficio d'Ambito e S.Ec.Am. S.p.A. il 25 giugno 2014 e successivi addendum siglati. Nel caso di tubazioni di rete pubblica insistenti su proprietà privata, l'utente deve garantire l'accesso alla proprietà privata per l'esecuzione dei lavori necessari	Aggiunta casistica. Aggiunta specificazione.
---	--	--

7.5.2 Allacciamento alla pubblica fognatura I lavori relativi all'allacciamento di scarichi in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, assimilate alle domestiche, industriali e meteoriche di prima pioggia, fino al pozzetto di consegna compreso, sono eseguiti a cura e spese del richiedente. I lavori necessari dal pozzetto di consegna fino al collettore fognario, insistenti su suolo pubblico, sono eseguiti dal Gestore dietro il pagamento da parte dell'utente del contributo stabilito dal Gestore con apposito preventivo. Come previsto al punto 7.2, resta comunque salva la possibilità che i suddetti lavori vengano eseguiti direttamente dall'Utente. All'ente proprietario della viabilità dovrà essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso. A tale proposito Il Gestore si ritiene sollevato da ogni responsabilità civile e penale in conseguenza di eventuali interventi senza autorizzazione, incidenti o sinistri che ne potessero derivare in conseguenza di detti lavori, nonché relativamente a servitù di passaggio e/o accordi tra i privati per il passaggio dei sottoservizi. Tutte le opere di scavo, rinterro, ripristino ed eventuali opere murarie in proprietà privata, sono sempre a cura e spese del richiedente. Nel caso in cui il gestore durante le normali manutenzioni del servizio idrico riscontrasse che l'allacciamento idrico fosse obsoleto o inservibile, è nella sua facoltà emettere	alla manutenzione della rete stessa e alla realizzazione di eventuali allacciamenti che sulla stessa si rendessero necessari. 7.5.2 Allacciamento alla pubblica fognatura I lavori relativi all'allacciamento di scarichi in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, assimilate alle domestiche, industriali e meteoriche di prima pioggia, fino al pozzetto di consegna compreso, sono eseguiti a cura e spese del richiedente. I lavori necessari dal pozzetto di consegna fino al collettore fognario, insistenti su suolo pubblico, sono eseguiti dal Gestore dietro il pagamento da parte dell'utente del contributo stabilito dal Gestore con apposito preventivo nelle modalità previste ai punti 7.1 e 7.2. Come previsto al punto 7.2, Resta comunque salva la possibilità che i suddetti lavori vengano eseguiti direttamente dall'Utente. All'ente proprietario della viabilità dovrà essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso. A tale proposito Il Gestore si ritiene sollevato da ogni responsabilità civile e penale in conseguenza di eventuali interventi senza autorizzazione, incidenti o sinistri che ne potessero derivare in conseguenza di detti lavori, nonché relativamente a servitù di passaggio e/o accordi tra i privati per il passaggio dei sottoservizi. Tutte le opere di scavo, rinterro, ripristino ed eventuali opere murarie in proprietà privata, sono sempre a cura e spese del richiedente.	Revisione articolo.
---	---	----------------------------

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

un'ordinanza scritta nei confronti dell'utente di provvedere al rifacimento a sua cura e spese. Nel caso di inadempienza dell'utente sarà facoltà del gestore intervenire d'ufficio addebitando le spese all'utente.

L'immissione degli scarichi nel collettore stradale avviene di norma in pozzetti di ispezione esistenti. Qualora non presenti, all'altezza della confluenza del fognolo con la rete fognaria deve costruirsi un pozzetto di ispezione delle dimensioni compatibili con quelle del fognolo provvisto di soletta e chiusino carrabile in ghisa sferoidale, il tutto da realizzarsi tenuto conto dei carichi esterni cui è soggetto.

La tubazione privata deve corrispondere ai diametri degli imbocchi predisposti; le tubazioni di allacciamento alla pubblica fognatura, devono avere andamento esclusivamente rettilineo in sede stradale, salvo particolari deroghe che possono essere concesse dal Gestore.

In caso di assenza del pozzetto di ispezione, e impossibilità a realizzarlo, l'immissione nel collettore principale deve avvenire preferibilmente sulla generatrice superiore del tubo, oppure, nei casi in cui le altezze disponibili non siano sufficienti, nel senso della confluenza, con un angolo non superiore a 45 gradi e/o in posizione tale da consentire che lo scarico possa avvenire a gravità.

Sugli impianti fognari di nuova realizzazione, dovrà sempre essere realizzato pozzetto di ispezione sulla proprietà privata a ridosso della proprietà pubblica in cui collocare, a protezione della rete fognaria privata, idonea valvola anti reflusso, in modo da evitare, in caso di

~~Nel caso in cui il gestore durante le normali manutenzioni del servizio idrico riscontrasse che l'allacciamento idrico fosse obsoleto o inservibile, è nella sua facoltà emettere un'ordinanza scritta nei confronti dell'utente di provvedere al rifacimento a sua cura e spese. Nel caso di inadempienza dell'utente sarà facoltà del gestore intervenire d'ufficio addebitando le spese all'utente.~~

L'immissione degli scarichi nel collettore stradale avviene di norma in pozzetti di ispezione esistenti. Qualora non presenti, all'altezza della confluenza del fognolo con la rete fognaria deve costruirsi un pozzetto di ispezione delle dimensioni compatibili con quelle del fognolo provvisto di soletta e chiusino carrabile in ghisa sferoidale, il tutto da realizzarsi tenuto conto dei carichi esterni cui è soggetto.

La tubazione privata deve corrispondere ai diametri degli imbocchi predisposti; le tubazioni di allacciamento alla pubblica fognatura, devono avere andamento esclusivamente rettilineo in sede stradale, salvo particolari deroghe che possono essere concesse dal Gestore.

In caso di assenza del pozzetto di ispezione, e impossibilità a realizzarlo, l'immissione nel collettore principale deve avvenire preferibilmente sulla generatrice superiore del tubo, oppure, nei casi in cui le altezze disponibili non siano sufficienti, nel senso della confluenza, con un angolo non superiore a 45 gradi e/o in posizione tale da consentire che lo scarico possa avvenire a gravità.

Sugli impianti fognari di nuova realizzazione, dovrà sempre essere realizzato pozzetto di ispezione sulla proprietà privata a ridosso della proprietà pubblica in cui collocare, a protezione della rete fognaria privata, idonea

sovrapressioni della condotta fognaria pubblica, rigurgiti che possono causare allagamenti, e installare ispezione per le opportune manutenzioni all'allacciamento.

Nel caso di impianti fognari privati esistenti per utenze già allacciate alla rete pubblica, si suggerisce la realizzazione, a cura e spese dell'utente, di pozzetto di ispezione sulla proprietà privata a ridosso della proprietà pubblica in cui collocare idonea valvola anti reflusso, in grado di evitare, al verificarsi di sovrapressioni della condotta fognaria pubblica, rigurgiti di reflui fognari sulla proprietà privata e installare ispezione per le opportune manutenzioni all'allacciamento.

La valvola anti-reflusso deve essere correttamente installata, completamente ispezionabile e regolarmente mantenuta dall'Utente.

Qualora gli apparecchi di scarico al pavimento siano posti al di sotto del piano stradale, i proprietari devono adottare tutti gli accorgimenti tecnici e le precauzioni necessarie ad evitare rigurgiti o inconvenienti causati dalla pressione nella fognatura. In particolare, quando le acque di scarico degli apparecchi non possono defluire per caduta naturale, esse devono essere sollevate alla fognatura stradale mediante pompe, la cui condotta di mandata deve essere disposta in modo da prevenire rigurgiti anche in caso di sovrapressioni all'interno del collettore recipiente mediante posa di idonea valvola di ritegno al fine di evitare il riflusso della portata all'interno delle tubature private.

L'impianto di sollevamento deve essere dotato di un sistema di avviamento e arresto automatico e di un sistema di allarme che entri in azione in caso di mancato funzionamento.

L'immissione nella fognatura recipiente deve sempre

valvola anti reflusso, in modo da evitare, in caso di sovrapressioni della condotta fognaria pubblica, rigurgiti che possono causare allagamenti, e installare ispezione per le opportune manutenzioni all'allacciamento.

Nel caso di impianti fognari privati esistenti per utenze già allacciate alla rete pubblica, si suggerisce la realizzazione, a cura e spese dell'utente, di pozzetto di ispezione sulla proprietà privata a ridosso della proprietà pubblica in cui collocare idonea valvola anti reflusso, in grado di evitare, al verificarsi di sovrapressioni della condotta fognaria pubblica, rigurgiti di reflui fognari sulla proprietà privata e installare ispezione per le opportune manutenzioni all'allacciamento.

La valvola anti-reflusso deve essere correttamente installata, completamente ispezionabile e regolarmente mantenuta dall'Utente.

Qualora gli apparecchi di scarico al pavimento siano posti al di sotto del piano stradale, i proprietari devono adottare tutti gli accorgimenti tecnici e le precauzioni necessarie ad evitare rigurgiti o inconvenienti causati dalla pressione nella fognatura. In particolare, quando le acque di scarico degli apparecchi non possono defluire per caduta naturale, esse devono essere sollevate alla fognatura stradale mediante pompe, la cui condotta di mandata deve essere disposta in modo da prevenire rigurgiti anche in caso di sovrapressioni all'interno del collettore recipiente mediante posa di idonea valvola di ritegno al fine di evitare il riflusso della portata all'interno delle tubature private.

L'impianto di sollevamento deve essere dotato di un sistema di avviamento e arresto automatico e di un sistema di allarme che entri in azione in caso di mancato funzionamento.

avvenire a gravità, pertanto all'interno della proprietà dovrà essere predisposto un pozzetto di rilascio (rottura) del fluido in pressione.

9.6 Accertamenti e controlli degli scarichi in pubblica fognatura

L'Autorità Competente effettua i controlli degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controllo.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 128 del D.lgs. 152/06 e della deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR e degli artt.15 e 18 del RR 06/2019, per gli scarichi in pubblica fognatura il Gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.

Fatto salvo quanto sopra, per gli scarichi in pubblica fognatura il Gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato controllo al fine di accertare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, alla qualità dei reflui, alle portate prelevate e scaricate, nonché al rispetto delle prescrizioni tecniche formulate nel parere tecnico di competenza e riportate nell'autorizzazione.

L'autorità competente al controllo è autorizzata ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle

L'immissione nella fognatura recipiente deve sempre avvenire a gravità, pertanto all'interno della proprietà dovrà essere predisposto un pozzetto di rilascio (rottura) del fluido in pressione.

9.6 Accertamenti e controlli degli scarichi in pubblica fognatura

L'Autorità Competente effettua i controlli degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controllo.

~~Ai sensi del comma 2 dell'art. 128 del D.lgs. 152/06 e della deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR e degli artt.15 e 18 del RR 06/2019, per gli scarichi in pubblica fognatura il Gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo~~ **Tali attività sono svolte in ottemperanza all'art. 128 del D.lgs. 152/06, art. 28 della deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR, nonché art. 15 e 18 del Regolamento Regionale n.6/2019 e secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.**

Fatto salvo quanto sopra, per gli scarichi in pubblica fognatura il Gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato controllo al fine di accertare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, alla qualità dei reflui, alle portate prelevate e scaricate, nonché al rispetto delle prescrizioni tecniche formulate nel parere tecnico di competenza e riportate nell'autorizzazione.

L'autorità competente al controllo è autorizzata ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei

Aggiunto chiarimento normativo.

condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

L'ente responsabile dell'ATO, per mezzo della convenzione di gestione, può attribuire espressamente e formalmente al Gestore l'incarico di effettuare i controlli di natura amministrativa sugli scarichi nella rete fognaria, indicando le modalità con cui gli stessi devono essere effettuati.

Il titolare dello scarico è tenuto alla conservazione dei dati di misura della qualità e della quantità degli scarichi per un periodo di almeno 3 anni.

9.7 Modalità e termini di presentazione delle denunce degli scarichi da insediamenti produttivi.

La tariffa applicata per i servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico (di seguito "tariffa") è determinata dall'Autorità competente e viene riscossa dal Gestore.

Gli utenti serviti da pubblico acquedotto che esercitano esclusivamente scarichi di tipo domestico e/o assimilato non sono tenuti alla presentazione della denuncia di scarico di cui al paragrafo successivo. In tali casi il volume di reflui scaricati è determinato in misura pari al volume di acque fornite, prelevate o comunque accumulate da acquedotto e/o altre fonti di approvvigionamento che devono essere dotate di idonei strumenti di misura e l'addebito della tariffa di fognatura e depurazione è effettuato nella stessa bolletta di consumo dell'acqua.

Ai sensi dell'art. 155 del D.lgs. 152/06, i titolari di uno scarico di acque reflue industriali in fognatura pubblica

provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

L'ente responsabile dell'ATO, per mezzo della convenzione di gestione, può attribuire espressamente e formalmente al Gestore l'incarico di effettuare i controlli di natura amministrativa sugli scarichi nella rete fognaria, indicando le modalità con cui gli stessi devono essere effettuati.

Il titolare dello scarico è tenuto alla conservazione dei dati di misura della qualità e della quantità degli scarichi per un periodo di almeno 3 anni.

9.7 Modalità e termini di presentazione delle denunce degli scarichi da insediamenti produttivi.

La tariffa applicata per i servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico (di seguito "tariffa") è determinata dall'Autorità competente e viene riscossa dal Gestore.

Gli utenti serviti da pubblico acquedotto che esercitano esclusivamente scarichi di tipo domestico e/o assimilato non sono tenuti alla presentazione della denuncia di scarico di cui al paragrafo successivo. In tali casi il volume di reflui scaricati è determinato in misura pari al volume di acque fornite, prelevate o comunque accumulate da acquedotto e/o altre fonti di approvvigionamento che devono essere dotate di idonei strumenti di misura e l'addebito della tariffa di fognatura e depurazione è effettuato nella stessa bolletta di consumo dell'acqua.

Ai sensi dell'art. 155 del D.lgs. 152/06, i titolari di uno

devono presentare entro il 31 gennaio di ogni anno al Gestore una denuncia delle quantità delle acque prelevate e delle quantità e qualità delle acque scaricate nell'anno precedente, mediante compilazione dell'apposito modello (vedasi Allegato 3), reperibile anche sul sito internet del Gestore, nonché presso gli sportelli utenti.

La tariffa è dovuta dagli utenti solo per i servizi di cui effettivamente usufruiscono.

Per gli scarichi di acque reflue industriali, la tariffa di cui al presente articolo è determinata con le modalità previste dalla normativa vigente sulla base della qualità e quantità delle acque reflue scaricate. In assenza di un idoneo sistema di misura diretta delle acque scaricate, la tariffa viene applicata al 100% del volume di acqua fornita, prelevata o comunque accumulata da acquedotto e/o altre fonti di approvvigionamento.

9.8 Strumenti di misura e di analisi

Tutti i punti di approvvigionamento idrico devono essere dotati di idonei strumenti di misura dei volumi prelevati, posti in posizione immediatamente a valle del punto di presa e prima di ogni possibile derivazione.

Ai fini della determinazione del corrispettivo per i servizi di fognatura e depurazione di ciascun utente industriale,

scarico di acque reflue industriali **e/o meteoriche di prima pioggia** in fognatura pubblica devono presentare entro il 31 gennaio di ogni anno al Gestore una denuncia delle quantità delle acque prelevate e delle quantità e qualità delle acque scaricate nell'anno precedente, mediante compilazione dell'apposito modello (vedasi Allegato 3), reperibile anche sul sito internet del Gestore, nonché presso gli sportelli utenti.

~~La tariffa è dovuta dagli utenti solo per i servizi di cui effettivamente usufruiscono.~~

~~Per gli scarichi di acque reflue industriali, la tariffa di cui al presente articolo è determinata con le modalità previste dalla normativa vigente sulla base della qualità e quantità delle acque reflue scaricate. In assenza di un idoneo sistema di misura diretta delle acque scaricate, la tariffa viene applicata al 100% del volume di acqua fornita, prelevata o comunque accumulata da acquedotto e/o altre fonti di approvvigionamento.~~

9.8 Strumenti di misura e di analisi **campionamento per la tariffazione scarichi**

In base al Titolo 4 della deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR, lo scarico in fognatura pubblica (nera o mista) delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia – qualora autorizzate ex RR 4/2006 – è soggetto al pagamento della specifica tariffa di collettamento e depurazione.

Tutti i punti di approvvigionamento idrico devono essere dotati di idonei strumenti di misura dei volumi prelevati, posti in posizione immediatamente a valle del punto di presa e prima di ogni possibile derivazione.

Ai fini della determinazione del corrispettivo per i servizi

Aggiunta casistica.

Revisione articolo con aggiunta di precisazioni e di chiarimenti tecnici e normativi.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

il volume è assunto, di norma, pari al volume di acqua prelevato dall'acquedotto e/o da altri fonti di approvvigionamento.

In caso di scarichi con volume minimo giornaliero superiore a 15 mc/giorno o volume annuo superiore a 3000 mc/anno e, in ogni caso, quando ritenuto opportuno per motivi tecnici o ambientali, previo accordo con l'EGA, Il Gestore può richiedere al titolare dello scarico l'installazione di misuratore allo scarico.

di fognatura e depurazione di ciascun utente industriale, il volume è assunto, di norma, pari al volume di acqua prelevato dall'acquedotto e/o da altri fonti di approvvigionamento.

Eventuali quantità di defalco (acque approvvigionate ma non scaricate in fognatura per effetto di processi produttivi che ne diminuiscono la quantità) possono essere avvallate solo se misurate da appositi strumenti, ovvero documentate (formulari di smaltimento rifiuti liquidi).

A partire dal 01/01/2027, in presenza di scarico in fognatura nera/mista di acque meteoriche autorizzate ex RR 4/2006 sprovvisto di uno specifico misuratore di portata, il volume scaricato, cui applicare le componenti tariffarie di fognatura e depurazione ex Tit. 4 deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR, sarà calcolato sulla base della superficie scolante impermeabile "S" recapitante in fognatura nera/mista (*) e sulla piovosità media degli ultimi cinque anni (P), registrata da ARPA in Provincia di Sondrio (). Nel caso di separazione della prima pioggia, il volume di scarico (m3) sarà assunto pari al 30% del prodotto della piovosità media degli ultimi 5 anni (P, in mm) per la superficie impermeabile scolante (S, in m2). Qualora prima e seconda pioggia non siano separate (trattamento in continuo), il volume di scarico (m3) sarà assunto pari al 100% del prodotto $P \cdot S$.**

~~In caso di scarichi con volume minimo giornaliero superiore a 15 mc/giorno o volume annuo superiore a 3000 mc/anno e, in ogni caso, quando ritenuto opportuno per motivi tecnici o ambientali, previo accordo con l'EGA,~~ **In alternativa,** ~~il~~ Gestore può richiedere al titolare dello scarico l'installazione di

Il titolare dello scarico dovrà provvedere direttamente alla realizzazione di eventuali opere edili ed elettriche necessarie alla installazione del misuratore, nonché alla fornitura di energia elettrica, qualora prevista.

Gli oneri di installazione dei misuratori allo scarico sono coperti dall'utente industriale.

Gli strumenti di misura di cui ai punti precedenti devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza. Qualsiasi avaria o disfunzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore.

Tali strumenti dovranno essere dotati di sistemi di registrazione della portata con possibilità di scaricamento dati. La possibilità di scaricamento dati non è richiesta qualora si tratti di strumenti di misura di tipo meccanico.

Il Gestore si riserva, in particolari condizioni connesse alla rilevanza dello scarico o alla pericolosità delle sostanze impiegate nelle attività da cui derivano gli scarichi, di prescrivere l'installazione di strumenti per il prelievo e/o il controllo automatico dei reflui. Lo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali è soggetto a specifica tariffa di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico da applicarsi secondo le disposizioni di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR.

Qualora ne ravvisi la necessità il Gestore, sentite le competenti Autorità di controllo, può prescrivere ai Titolari di stabilimenti industriali ad integrazione e/o in aggiunta di quanto disposto dalle vigenti normative in materia, l'installazione di strumenti per il controllo automatico e per il rilevamento continuo delle caratteristiche qualitative delle acque scaricate. Tali

misuratore allo scarico.

In tal caso il titolare dello scarico dovrà provvedere direttamente alla realizzazione di eventuali opere edili ed elettriche necessarie alla installazione del misuratore, nonché alla fornitura di energia elettrica, qualora prevista.

Gli oneri di installazione dei misuratori allo scarico sono coperti dall'utente industriale.

Gli strumenti di misura di cui ai punti precedenti devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza. Qualsiasi avaria o disfunzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore.

Tali strumenti dovranno essere dotati di sistemi di registrazione della portata con possibilità di scaricamento dati. ~~La possibilità di scaricamento dati non~~ è richiesta qualora si tratti di strumenti di misura di tipo meccanico.

Il Gestore si riserva, in particolari condizioni connesse alla rilevanza dello scarico o alla pericolosità delle sostanze impiegate nelle attività da cui derivano gli scarichi, di prescrivere l'installazione di strumenti per il prelievo e/o il controllo automatico dei reflui. ~~Lo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali è soggetto a specifica tariffa di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico da applicarsi secondo le disposizioni di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR.~~

Qualora ne ravvisi la necessità il Gestore, ~~sentite le competenti Autorità di controllo,~~ può ~~prescrivere~~ **richiedere** ai Titolari di stabilimenti industriali ~~ad integrazione e/o in aggiunta di quanto disposto dalle vigenti normative in materia,~~ l'installazione di strumenti per il ~~controllo~~ **campionamento** automatico e per il

impianti dovranno essere realizzati a totale cura e spese dell'utente, con l'obbligo di conservazione dei risultati delle analisi per un periodo tale quale previsto dalla normativa specifica, da tenere a disposizione dell'Autorità competente al controllo e/o del Gestore.

Gli strumenti analizzatori dovranno essere preventivamente approvati dal Gestore, al fine di verificarne l'idoneità tecnica. Inoltre devono essere installati in posizione di facile accesso e resi disponibili per le letture, per i controlli di verifica della congruità dei consumi o dei valori dichiarati e per il controllo del loro buon funzionamento.

Sono a carico dell'Utente le spese di manutenzione, verifica, taratura, collaudo e sostituzione delle apparecchiature.

~~rilevamento continuo delle caratteristiche qualitative delle acque scaricate. Tali impianti dovranno essere realizzati a totale cura e spese dell'utente, con l'obbligo di conservazione dei risultati delle analisi per un periodo tale quale previsto dalla normativa specifica, da tenere a disposizione dell'Autorità competente al controllo e/o del Gestore.~~

~~Gli strumenti analizzatori dovranno essere preventivamente approvati~~ **aventi caratteristiche preventivamente approvate** dal Gestore, al fine di verificarne l'idoneità tecnica. Inoltre devono essere installati in posizione di facile accesso e resi disponibili per le letture, per i controlli di verifica della congruità dei consumi o dei valori dichiarati e per il controllo del loro buon funzionamento.

Sono a carico dell'Utente le spese di manutenzione, verifica, taratura, collaudo e sostituzione delle apparecchiature.

(*) superficie scolante dichiarata nell'istanza di autorizzazione e/o autorizzata e confermata a seguito di accertamento; in assenza dell'informazione, si assumerà il valore di superficie scolante pari a 1000 mq;
() media degli ultimi 5 anni di 5 pluviometri (uno per ciascun mandamento del territorio della Provincia di Sondrio), aggiornata di anno in anno (media mobile).**